

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-478 del 28/01/2026
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 9 D. LGS. N. 190/2024 PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN PARCO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DENOMINATO "MORLENZO" DI POTENZA PARI A 24,586 MWP E RELATIVE OPERE CONNESSE, NEL COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC) - SOCIETA' IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-504 del 28/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventotto GENNAIO 2026 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 9 D. LGS. N. 190/2024 PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN PARCO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DENOMINATO "MORLENZO" DI POTENZA PARI A 24,586 MWP E RELATIVE OPERE CONNESSE, NEL COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC) - SOCIETA' IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il Testo Unico di leggi sulle Acque e LL.EE. 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (artt. 87 e 88) con cui sono state delegate alle Regioni le funzioni già esercitate dai Provveditorati Regionali alle OO.PP. e dagli Uffici del Genio Civile in tema di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici di cui al T.U. n.1775/1933;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 *"Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia."* e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e s.m.i.;
- le norme riguardanti i limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico di cui alla Legge 22/02/2001 n. 36, al D.P.C.M. 08/07/2003 e al D.M. 29/05/2008;
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 *"Attuazione della direttiva 2011/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239, *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'Amministrazione Digitale"*;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *"Testo unico sulla sicurezza"* e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE."* e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi"*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35"* che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- il Decreto Ministeriale 30 marzo 2015, n. 52 *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo*

15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.”;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*;
- il Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 *“Norme Tecniche per le Costruzioni”*;
- la Circolare Ministeriale 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP *“Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018 ”*;
- il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;
- il Decreto Ministeriale 1 settembre 2021 *“Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.”*;
- il Decreto Ministeriale 1 settembre 2021 *“Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”*;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;
- le Linee Guida del Ministero della Transizione Energetica - MITE (ora MASE) del 27/06/2022 *“Linee guida in materia di impianti agrivoltaici”*;
- il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;
- la Legge 21 aprile 2023, n. 41 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative”*;
- il Decreto Legge 9 dicembre 2023, n. 181 *“Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*;
- il Decreto Ministeriale 22 dicembre 2023, n. 436 *“Disposizioni per l'incentivazione della realizzazione di sistemi agrivoltaici di natura sperimentale in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo n. 199 del 2021, in coerenza con le misure di sostegno agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel seguito PNRR”*;
- la Legge 2 febbraio 2024, n. 11 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.”*;
- la Legge 29 aprile 2024, n. 56 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”*;
- il Decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63 *“Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*;
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024 *“Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”*;

- il Piano Nazionale Integrato per l' Energia ed il Clima (PNIEC 2024);
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*;
- il Decreto Legislativo n. 190 del 25/11/2024 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022, n. 118”*;
- la Legge 15 gennaio 2026, n. 4 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175, recante misure urgenti in materia di Piano di Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili”*;

Viste inoltre:

- la Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 *“Disposizioni regionali in materia di espropri”*;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”*;
- la Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”*;
- la Delibera Assemblea Legislativa 6 dicembre 2010, n. 28 *“Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica”*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 *“Semplificazione della disciplina edilizia”*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”* che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia e attribuisce ad Arpae la competenza per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs.387/2003;
- la Deliberazione del Direttore Generale 08 aprile 2016, n. 55 *“Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili”*;
- la Delibera Giunta Regionale 21 dicembre 2016, n. 2272 *“Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. n. 19 del 2008.”*
- la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 *“Disciplina della valutazione ambientale dei progetti”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale 14 maggio 2019 n. 55 *“Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di Arpae”*;
- la Delibera Assemblea Legislativa 16 febbraio 2022, n. 194 *“Indirizzi attuativi della delibera dell'assemblea legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinati ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali”*;
- la Delibera Assemblea Legislativa 23 maggio 2023, n. 125 *“Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”*;
- la Delibera Giunta Regionale 22 aprile 2024, n. 693 *“Criteri per l'individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell'installazione di impianti fotovoltaici in area agricola”*;

Premesso che:

- la Società IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l. (C.F. 10576731003 - P.I. 02863660359) con sede legale nel comune di Torino (TO), Corso Svizzera n. 95, ha presentato istanza di attivazione del Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4 denominato *“MORLENZO”*, in data 27/11/2024 protocollo regionale PG.2024.1306588 (Fascicolo regionale 1317/26/2024) - comprendente la richiesta di Autorizzazione Unica ex art. 12 D.Lgs n. 387/2003 di cui alle

note acquisite ai prott. Arpae nn. 222109, 222118, 222126, 222130, 222145, 222152, 222160, 222165, 222170, 222172, 222176, 222180, 222184, 222193 e 222197 del 09/12/2024 - per la costruzione e l'esercizio di un parco fotovoltaico (impianto fotovoltaico a terra) e delle relative opere di connessione, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, avente potenza pari a 24,586 MWp, da localizzarsi nel Comune di Cortemaggiore (PC) su terreni identificati al N.C.T. del medesimo Comune, rispettivamente al foglio 4, mappali 1, 23, 239 (parte), 241 (parte), foglio 6, mappali 10 e 16, foglio 7, mappale 6 e foglio 17, mappali 3 (parte), 4 (parte) - (area impianto di circa 337.500 m²) ed elettrodotto MT e AT di connessione totalmente interrato, avente una lunghezza di circa 2,5 km, (comprensivo di n. 1 sottostazione di elevazione MT/AT - SSE - foglio 6 mappale 10), il quale interesserà i terreni identificati al N.C.T. del comune di Cortemaggiore (PC), di cui all'elaborato "2_cod055_fv_00014_bgl_r01 - Piano particellare di esproprio descrittivo" - allegato alla documentazione a completamento - prot. Arpae n. 27833 del 13/02/2025, con connessione finale alla rete di trasmissione nazionale (RTN), attraverso la realizzazione di una nuova uscita in antenna su stallo AT, quest'ultimo da realizzare nella cabina primaria "CP Cortemaggiore", sita nel comune di Cortemaggiore (PC), di proprietà del gestore di rete E-distribuzione S.p.a.;

- il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 9 D.Lgs n. 190/2024 (che ha sostituito l'art.12 D.Lgs n. 387/2003) è pertanto compreso nel Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA di competenza regionale (Fascicolo regionale 1317/26/2024) la cui attivazione è stata richiesta volontariamente dalla società proponente, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/2018, e conseguentemente l'iter istruttorio per il rilascio dell'Autorizzazione Unica è stato condotto all'interno del procedimento di PAUR;
- a seguito della nota Arpae n. 223304 del 10/12/2024, di richiesta di verifica di completezza ai sensi del comma 2 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in data 10/01/2025 a conclusione della verifica di completezza formale dell'istanza, l'U.O. "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia", ha formulato la richiesta di integrazione documentale a perfezionamento e completamento;
- con nota Arpae n. 5944 del 14/01/2025 è stato comunicato l'esito della verifica di completezza, ai sensi del comma 2 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché richiesta la documentazione a perfezionamento e completamento, in esito alle verifiche effettuate dagli Enti partecipanti al procedimento;
- l'istanza è stata successivamente perfezionata mediante la trasmissione della documentazione integrativa richiesta con la suddetta nota prot. n. 5944/2025, acquisita ai prott. Arpae n. 27824, 27833, 27839, 27850, 27857 del 13/02/2025;
- il progetto oggetto dell'istanza, come integrato con le note sopra richiamate, prevede quanto segue:
 - ❖ l'impianto, la cui vita utile è di 30 anni, occuperà circa 337.500 m², di cui 99.122,79 m² di superficie netta captante. Sarà composto da 36.696 moduli monocristallini da 670 Wp, organizzati in 1.603 vele di varie dimensioni, montati su strutture monoassiali ad inseguimento solare monoassiale (+55° / -55°) in configurazione monofila "1 portrait" con interfila di 5,5 m. Il parco fotovoltaico sarà suddiviso in cinque sottocampi (A, B, C, D ed E) non contigui, per una potenza totale installata di 24.586,32 kWp (24,586 MWp).
I moduli saranno alloggiati su supporti costituiti da strutture realizzate in lamiera metallica zincata, connesse al terreno mediante pali metallici infissi di fondazione (profondità massima di infissione da stabilire in fase esecutiva). I pannelli presentano un'altezza massima di circa 2,45 m, mentre da piano campagna manterranno anche in condizione maggiormente gravosa almeno 0,5 m. Il parco fotovoltaico sarà dotato complessivamente di n. 92 inverter, da 300 kW/cad;
 - ❖ saranno realizzate n. 13 cabine prefabbricate, dislocate secondo la suddivisione dei sottocampi all'interno del parco fotovoltaico, nello specifico:
 - n. 9 cabine di trasformazione (BT/MT) - in elementi prefabbricati su platea di fondazione in c.a. su sottofondo in ghiaia, aventi dimensioni (LxPxH) 12,00 x 2,50 x 3,00 m al cui interno saranno installati i trasformatori MT/BT ad olio (n. 1 da 1600 kVA, n. 7 da 3300 kVA e n. 1 da 4000 kVA), comprensive di locale tecnico;
 - n. 2 cabine di consegna, in elementi prefabbricati su platea di fondazione in c.a. su sottofondo in ghiaia, avente dimensioni (LxPxH) 15,00 x 3,00 x 3,00 m costituite da un locale di consegna ed un locale misure;
 - n. 2 cabine di controllo (control room), in elementi prefabbricati su platea di fondazione in c.a. su sottofondo in ghiaia, avente dimensioni (LxPxH) 4,50 x 2,20 x 3,00 m costituite da un unico locale;
 - ❖ l'impianto sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), previa connessione alla rete di E-distribuzione S.p.a., attraverso la realizzazione di una nuova uscita in antenna su stallo AT, quest'ultimo da realizzare nella cabina primaria "CP Cortemaggiore" di proprietà del gestore di rete E-distribuzione S.p.a., sita nel comune di Cortemaggiore (PC) - identificata al NCT - foglio 18 mappale

59, del medesimo comune; le opere di rete (impianto di utenza ed impianto di rete), sono costituite dalle seguenti infrastrutture elettriche:

a. Impianto di UTENZA

- ELETTRODOTTO MT: l'elettrodotto interrato presenta uno sviluppo planimetrico su proprietà private in disponibilità, su viabilità comunale esistente (Via Morlenzetto e Via Morlenzo) per una lunghezza complessiva pari a circa 2,4 km - il quale consente la connessione tra le cabine di consegna del parco fotovoltaico alla sottostazione di elevazione MT/AT - SSE;
- SOTTOSTAZIONE SSE (MT/AT): da realizzare su area in disponibilità (fig. 6 mappale 10 - NCT comune di Cortemaggiore), avente una superficie di circa 2000 m² e dotata di n. 1 trasformatore ad olio MT/AT - 30 MVA, finalizzata ad elevare la tensione dell'energia elettrica prodotta dal parco fotovoltaico (generata a 20/30 kV), al livello di tensione di rete richiesto dal gestore E-distribuzione S.p.A. (132 kV);
- ELETTRODOTTO AT: avente lunghezza di circa 75 m - da realizzare su aree non in disponibilità (fig. 18 mappale 7 e 8 - NCT comune di Cortemaggiore), per la connessione della sottostazione SSE allo stallo AT, da realizzare in "CP Cortemaggiore".

b. Impianto di RETE

- STALLO AT - AIS IN CP 150KV: da realizzare nell'area della cabina primaria "CP Cortemaggiore" - di proprietà del gestore di rete E-distribuzione S.p.A. - foglio 18 mappale 59, secondo le modalità previste dalla soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata dal gestore stesso (Codice Rintracciabilità: 387130372 del 28/10/2024, accettata dal proponente in data 12/12/2024, validata dal Gestore - prot. n. ED-08-01-2025-P7161627 ed allegata alla documentazione a completamento - prot. Arpae n. 27824 del 13/02/2025;

La società E-distribuzione S.p.A., con nota del 14/07/2023 - prot. E-DIS-14/07/2023-0800594 (prot. TERNA/A20230076253 del 20/07/2023), ha attivato con la società TERNA S.p.A., la procedura di coordinamento tra gestori di rete, ai sensi del vigente quadro regolatorio definito dall'articolo 34 dell'Allegato A alla Delibera ARG/Elt 99/08 (TICA) e s.m.i., finalizzata alla connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);

- ❖ l'impianto di utenza e l'impianto di rete saranno realizzati e gestiti dal proponente; è prevista la dismissione del solo impianto di utenza al termine della vita utile del parco fotovoltaico (30 anni) mentre l'impianto di rete sarà ricompreso nelle infrastrutture elettriche del gestore E-distribuzione S.p.A. ed utilizzato per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;
- ❖ la relativa fascia di asservimento è pari rispettivamente a 2,00 m per lato (4,00 m complessivi) per l'elettrodotto MT e pari a 5,00 per lato (10,00 m complessivi) per l'elettrodotto AT, comprensiva delle DPA (distanza di prima approssimazione);
- ❖ il tracciato dell'elettrodotto (MT/AT) interessa sia aree pubbliche che private, come specificato nell'elaborato "2_cod055_fv_00014_bgl_r01 - Piano particellare di esproprio descrittivo" - allegato alla documentazione a completamento - prot. Arpae n. 27833 del 13/02/2025;
- ❖ le aree del parco fotovoltaico e della sottostazione di elevazione SSE, saranno delimitate da una recinzione in rete metallica plastificata con maglia romboidale di 5 x 5 cm, sostenuta da pali in acciaio infissi nel terreno. La recinzione avrà un'altezza complessiva di 2,00 m, di cui 20 cm sopraelevati dal suolo per consentire il passaggio della fauna selvatica all'interno del perimetro.
- ❖ lungo tutto il perimetro dell'impianto è prevista, internamente alla recinzione e a circa 0,5 m da essa, la realizzazione di una siepe arbustiva perimetrale plurispecifica costituita da due file sfalsate di specie autoctone, distanziate di circa 1 m tra loro e di 2 m tra gli esemplari, con altezza massima di circa 2,5 m. Tale intervento è finalizzato alla mitigazione dell'impatto visivo e al potenziamento della rete ecologica esistente. Per le aree del parco fotovoltaico si prevede l'impiego, in fase esecutiva, di specie quali corniolo, sanguinello, nocciolo, fusaggine, ligustro, prugnolo, spino cervino e sambuco nero, per una lunghezza complessiva di circa 6.930 m lineari. Per l'area della sottostazione di elevazione (SSE) è invece prevista, internamente alla recinzione e a circa 0,5 m da essa, una siepe monofilare di carpino bianco con sesto d'impianto di circa 1 m tra le piantine, per uno sviluppo di circa 144 m lineari e 144 esemplari, nel rispetto delle distanze minime di 2 m dalle linee AT e di 1 m dalle strutture di illuminazione - Elaborati "0_cod055_fv00018_bpr relazione opere inserimento paesaggistico-ambientale_rev00" e "4_cod055_fv_00066_BPD - Planimetria opere di inserimento paesaggistico-ambientale impianto fotovoltaico" - (prot. Arpae nn. 22126 e 222165 del 09/12/2024);
- ❖ l'accesso principale al parco fotovoltaico avverrà da viabilità comunale (Via Morlenzetto e Via Morlenzo), nel comune di Cortemaggiore (PC), mediante cancello carraio; sono previsti n. 10 accessi ai sottocampi, da viabilità esistente e/o di progetto (strade/piazzali e strade esistenti rinforzate con misto

stabilizzato e ghiaia). Nello specifico, ciascun sottocampo, avrà un accesso con cancello di larghezza pari a 5,00 m ed altezza pari a 2,30 m; l'accesso alla sottostazione di elevazione SSE, avverrà da via Morlenzo;

- ❖ la realizzazione delle opere previste in progetto (impianto ed opere connesse) richiede l'esecuzione di movimenti terra legati essenzialmente alle fasi di apertura delle aree di lavoro, di realizzazione delle trincee per posa dell'elettrodotto MT e AT, delle fondazioni delle cabine di trasformazione, consegna e della sottostazione di elevazione SSE; sono stati stimati dei volumi di materiale escavato pari a circa 26000 m³ (Elab. "1_cod055_fv_00024_bcr_piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" - prot. Arpa n. 222180 del 09/12/2024). Tali volumi, se idonei ai requisiti ambientali previsti dalla normativa vigente, saranno interamente riutilizzati nel sito di produzione per le attività di rinterro e di ripristino;
- ❖ il progetto interferisce con opere di pubblico interesse, di competenza delle seguenti società/Enti:
 - corsi d'acqua - colatore Canalone e canali appartenenti al reticolo idraulico minore - Consorzio di Bonifica di Piacenza;
 - viabilità comunale - Via Morlenzetto e Via Morlenzo - Comune di Cortemaggiore (PC);
 - viabilità statale - autostrada A21 (Diramazione Fiorenzuola D'Arda) - Società Autovia Padana S.p.a.;
 - metanodotti - società SNAM Rete Gas S.p.a., società IRETI Gas S.p.a., società GP Infrastrutture s.r.l.;
 - reti acquedotto e fognatura - IREN Acqua S.p.a.;
 - infrastrutture elettriche (elettrodotti MT/BT e cabina primaria CP "Cortemaggiore") - società E-distribuzione S.p.a.;
 - infrastrutture elettriche (elettrodotti AT) - società TERNI S.p.a.;
 - infrastrutture TLC - società Infratel Italia s.p.a, società Open Fiber S.p.a., società Telecom Italia S.p.a (ora FiberCop S.p.a.);

per tali interferenze è stato richiesto specifico nulla osta/parere/concessione agli Enti e/o Società competenti;

- dal punto di vista urbanistico, le aree di impianto di cui al foglio 4, mappali 1, 23, 239 (parte), 241 (parte), foglio 6, mappali 10 e 16, foglio 7, mappale 6 e foglio 17, mappali 3 (parte), 4 (parte) identificate al NCT del comune di Cortemaggiore (PC), sono tipizzate come "Zone agricole normali" ai sensi dell'art. 95 delle NTA del P.R.G. (giusta Certificati di Destinazione Urbanistica rispettivamente del 13/03/2024, 14/05/2024 e 22/10/2024, - rilasciati dal Responsabile del Settore Servizi Tecnici al Territorio del medesimo Comune) ed allegati all'istanza;
- dal punto di vista vincolistico:
 - le aree oggetto di intervento (impianto ed opere di connessione) non sono interessate da vincoli ambientali (parchi, zone SIC-ZPS, zone ZSC ecc.);
 - i tratti dell'elettrodotto MT e AT di connessione, ricadono in aree vincolate - art. 142 c.1 lett.c (fascia di rispetto 150 m - corsi d'acqua Colatore Canalone); tuttavia, essendo una condotta interrata, l'opera rientra nei casi di esclusione dall'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell' Allegato A - punto A15 - del DPR n. 31/2017;
 - l'area impiantistica "Sottostazione di elevazione - SSE" da realizzare sull'area di cui foglio 6 mappale 10 e lo stallo AT da realizzare nella CP Cortemaggiore - foglio 18 mappale 59 - identificate al NCT del Comune di Cortemaggiore, ricadono in fascia tutelata ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. c) del D.Lgs n. 42/2004 - 150 m del corso d'acqua Colatore Canalone; per tali interventi sono stati presentati gli elaborati per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune di Cortemaggiore (PC);
- dal punto di vista dell'idoneità delle aree all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, sulla base della documentazione di progetto, ai sensi della normativa statale e regionale vigente, le aree oggetto d'intervento risultano:
 - a. D. Lgs n. 199/2021: idonee ope legis ai sensi dell'art. 20 comma 8, lett. c-ter, punto 3) "le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri" - l'impianto FV si colloca nel buffer di 300 m dall'autostrada A21 (Diramazione Fiorenzuola D'Arda) e non sono presenti vincoli ai sensi della Parte Seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; anche alla luce delle recentissime modifiche normative introdotte dal D.L. n. 175 del 21/11/2025, come convertito con L. 4/2026, che prevede che per i progetti per i quali la verifica di completezza si sia conclusa prima del 22/11/2025 (come nel caso in oggetto) continui a trovare applicazione il D.Lgs 199/2021, l'area risulterebbe comunque idonea

all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. 190/2024 (Aree idonee su terraferma), comma 1, lettera l) punto 2) *"le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 m"*, e comma 2.

b. Delibera Assemblea Legislativa n. 125/2023

- non ricadono in fasce di tutela fluviale di cui all'art. 17 del PTPR (Piano Territoriale Paesaggistico Regionale) - ai sensi del punto 1 lettera c.1);
- ai sensi del punto 1 lettera c.2.2. del deliberato, la massima porzione di suolo occupabile nelle aree agricole idonee ope legis ai sensi dell'art. 20 comma 8, lett. c-ter del D.Lgs n. 199/2021, è pari a 100 %;
- per quanto concerne l'eventuale presenza di colture certificate (punto 1 lettera c.2.2), all'istanza è stato allegato il riscontro da parte della Regione Emilia Romagna - Settore programmazione sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni - Area agricoltura Sostenibile - Elab. *"20_au16_riscontro regione colture certificate"* - prot. Arpae n. 222109 del 09/12/2024 (giusta richiesta del proponente del 11/09/2024 - prot. n. 252762/2024) con cui a seguito delle verifiche condotte, in ottemperanza alla DGR n. 693/2024, è stato comunicato che l'impianto in progetto si colloca su terreni agricoli NON interessati da coltivazioni certificate; tale condizione risulta verificata anche nei tre anni precedenti la data di richiesta di verifica;

Visto che, in relazione alla procedura espropriativa connessa all'autorizzazione unica, come disposto dal D.Lgs.190/2024, dal D.P.R. 327/2001 e dalla L.R. 37/2002, è stato svolto il seguente iter procedimentale:

- con nota prot. n. 55261 del 24/03/2025, trasmessa con lettera raccomandata A.R. n. 66555546337-8 del 25/03/2025 e, a seguito di mancata ricezione, n. 66555546339-0 del 11/04/2025 (conservate agli atti), è stato comunicato l'avvio del procedimento di rilascio dell'autorizzazione al proprietario delle aree private (identificate al foglio 18 mappali 7 e 8 del NCT del Comune di Cortemaggiore - PC), interessate dalla realizzazione dell'impianto di utenza (elettrodotto AT), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/90, dell'art. 11 c. 2 e art. 16 c. 4 del DPR n. 327/2001 nonché dell'art. 9 della Legge Regionale n. 37/2002;
- l'avviso di deposito dell'istanza è stato pubblicato sul BURERT n. 55 del 12/03/2025 (Parte Seconda), sul quotidiano *"La Repubblica"* - sezione Bologna (comprendente anche la sezione di Piacenza) del 17/03/2025, in data 12/03/2025 sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sul sito Arpae alla sezione Bandi e avvisi manifestazioni di interesse/concessioni, Bandi e pubblicazioni sul BUR Emilia-Romagna e all'albo pretorio on-line del Comune di Cortemaggiore dal 12/03/2025 al 11/04/2025 (rif. relata n. 194/2025);
- a seguito delle suddette pubblicazioni è pervenuta la seguente osservazione:
 1. con nota prot. Regionale n. 368987 del 11/04/2025, assunta al prot. Arpae al n. 69613 del 11/04/2025, l'associazione Italia Nostra, in qualità di soggetto portatore di interessi sulle aree del parco fotovoltaico, ha formulato osservazioni in merito alla disposizione spaziale dell'impianto (ritenuta eccessivamente frammentata), alla prossimità con la fascia autostradale A21 (circa 300 m), all'omissione della Cascina Morlenzo – immobile catalogato dal Ministero della Cultura al n. 0800602673, situato nelle vicinanze dell'impianto sul lato est – tra i beni tutelati, nonché alla necessità di misure compensative più incisive a fronte della sottrazione di circa 33 ettari di suolo agricolo, suggerendo interventi finalizzati al potenziamento della biodiversità e al restauro dell'edificio rurale.

Le controdeduzioni fornite dalla società proponente (acquisite agli atti prot. Arpae n. 142554 del 06/08/2025), sono state valutate nel corso della riunione della Conferenza di Servizi decisoria, come risulta dal verbale conclusivo e sono riportate negli Allegati 6.A.1 e 6.A.2 dello stesso;

Atteso che:

- con nota prot. Arpae n. 37663 del 26/02/2025 ed assunta al prot. regionale al n. PG 198212 del 27/02/2025 è stato comunicato al proponente e agli enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza e l'avvio del procedimento;
- con nota prot. n. 94057 del 21/05/2025 sono stati sospesi i termini della procedura di VIA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 bis c.5 del D.Lgs.152/2006 e richieste al proponente le integrazioni documentali pervenute da parte dei seguenti Enti:
 - ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - prot. Arpae n. 7492 del 15/01/2025;
 - SNAM Rete Gas S.p.a - prot. Arpae n. 47914 del 13/03/2025;
 - Consorzio di Bonifica di Piacenza - prot. Arpae n. 54640 del 21/03/2025;
 - Ministero della Cultura - Ministero delle Culture - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza - prot. Arpae n. 58910 del 28/03/2025;

- Società Autovia Padana S.p.a. - prot. Arpae n. 66126 del 08/04/2025;
- Arpae - CTR Agenti fisici - prot. Arpae n. 81153 del 30/04/2025;
- Comune di Cortemaggiore (PC) - prot. Arpae n. 94164 del 21/05/2025;

Alla medesima nota è stata allegata la richiesta di integrazioni formulata da parte di questo Servizio e comunicati i termini entro i quali trasmettere quanto sopra richiesto (30 giorni);

- con nota prot. Arpae n. 109632 del 18/06/2025, la società proponente ha richiesto una proroga dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa, pari a 180 giorni secondo quanto previsto dall'art. 27 bis c.5 del D.Lgs 152/2006;
- con nota prot. n. 126116 del 14/07/2025 la Dirigente responsabile del SAC PC ha accolto la richiesta di proroga (180 gg), fissando i nuovi termini per la trasmissione della documentazione integrativa al 18/11/2025;
- con nota prot. Arpae n. 158937 del 08/09/2025 ed assunta al prot. regionale al n. PG. 893980 del 09/09/2025 è stata convocata la prima Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per le ore 10:00 del 09 ottobre 2025;

Considerato che la Società IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l. ha presentato la documentazione allegata all'istanza sopra richiamata e successive integrazioni assunte ai prott. Arpae nn. 142554, 142562 del 06/08/2025, n. 188813 del 24/10/2025, nn. 197515, 197520, 197531, 197534 e 197538 del 06/11/2025 e n. 199829 del 11/11/2025, composta dagli elaborati previsti dal D.M. 10/09/2010, come di seguito specificato:

- per le aree su cui verrà realizzato il parco fotovoltaico:
 - un contratto preliminare di compravendita a dimostrazione del requisito di disponibilità delle aree di cui al foglio 4, mappali 1, 23, 239, 241; foglio 6, mappale 16 e mappale 10-parte (da frazionare per una superficie di circa 2500 mq); foglio 7, mappale 6 - identificati al NCT del Comune di Cortemaggiore (PC).
 - un contratto preliminare per la costituzione del diritto di superficie, avente durata di 36 anni, a dimostrazione del requisito di disponibilità delle aree di cui al Foglio 17, mappali 3 e 4 - identificati al NCT del Comune di Cortemaggiore (PC);

tali contratti, redatti ed autenticati dal notaio dott.ssa M.P.C. in Tortona (AL) in data 31/10/2024 rispettivamente al Repertorio n. 24715 Raccolta 16726 e Repertorio n. 24716 Raccolta 16727, i quali risultano registrati all'Agenzia delle Entrate di Alessandria in data 07/11/2024 al n. 12461 serie IT e n. 12474 serie IT e trascritti, sono comprensivi dell'area destinata alla realizzazione della sottostazione di elevazione SSE MT/AT e di aree interessate dagli elettrodotti di connessione;

- il riscontro da parte della Regione Emilia Romagna - Settore programmazione sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni - Area agricoltura Sostenibile - Elab. "20_au16_riscontro regione colture certificate" - prot. Arpae n. 222109 del 09/12/2024 (giusta richiesta del proponente del 11/09/2024 - prot. n. 252762/2024) con cui a seguito delle verifiche condotte, in ottemperanza alla DGR n. 693/2024, è stato comunicato che l'impianto in progetto si colloca su terreni agricoli NON interessati da coltivazioni certificate; tale condizione risulta verificata anche nei tre anni precedenti la data di richiesta di verifica;
- per l'impianto di rete, il preventivo di connessione - soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata dal gestore di rete E-distribuzione S.p.a. (Codice Rintracciabilità: 387130372 del 10/12/2024 (prot. n. ED-10-12-2024-P7373751), accettato dal proponente in data 12/12/2024 e validato dalla società E-distribuzione S.p.a. in data 08/01/2025 - prot. n. ED-08-01-2025-P7461627); inoltre, il proponente nella nota di accettazione del preventivo del 12/12/2024 (rif. Allegato A), ha dichiarato di avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (allegato alla documentazione a completamento - prot. Arpae n. 27824 del 13/02/2025); al medesimo preventivo è stato allegato il nulla osta alla connessione dell'impianto in oggetto alla cabina primaria "CP Cortemaggiore", da parte della società TERNA S.p.a. (giusta richiesta da parte del gestore di rete E-distribuzione S.p.a. - Codice Pratica: 202405927 - Coordinamento ai sensi dell'art. 35 del TICA), con prescrizioni;
- copia dell'avvenuto pagamento alla società E-distribuzione S.p.A. degli importi previsti (pari al 30% dell'importo complessivo del preventivo) per l'accettazione del preventivo stesso e per la prenotazione della capacità di rete, come stabilito al punto 13.1 lett. f) del DM 10/09/2010;
- nell'elaborato "9_cod055_fv_00073_relazione_integrativa_verifica_completeness_rev00" (allegato al prot. Arpae n. 27824 del 13/02/2025), il proponente ha dichiarato che il progetto definitivo delle opere di connessione (impianto di utenza e impianto di rete, i cui elaborati depositati risultano denominati con la sigla PTO), è stato vidimato e validato dal gestore di rete E-Distribuzione S.p.A. con nota n. ED-08-01-2025-P7461627;

- per le aree non in disponibilità interessate dall'impianto di utenza (vedasi elaborato "2_cod055_fv_00014_bgl_r01_piano particellare di esproprio descrittivo" allegato al prot. Arpae n. 27833 del 13/02/2025), il proponente ha richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e la variante urbanistica per il comune di Cortemaggiore, ai sensi del D.Lgs. 190/2024 e D.P.R. 327/2001. Inoltre, dato che il progetto prevede la dismissione completa dell'impianto di utenza al termine della vita utile (30 anni), è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità per la medesima durata al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree non in disponibilità (allegata al prot. Arpae n. 142554 del 06/08/2025).
- la dichiarazione del progettista che sostituisce il nulla osta da parte del Ministero del Made in Italy - Dipartimento per le comunicazioni - alla costruzione di condutture elettriche di impianto ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e D.Lgs n. 259/2003 (ex art. 56 del D.Lgs. 1 agosto 2003 n° 259 sostituito dall'art.1 c.28 del D.Lgs n. 48 del 24/03/2024) - (allegata al prot. Arpae n. 222109 del 09/12/2024);
- la dichiarazione del progettista "*di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi*", come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 di semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 - UNMIG per le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione - (allegata al prot. Arpae n. 222109 del 09/12/2024);
- la dichiarazione del progettista "*che l'ubicazione dell'impianto e delle infrastrutture necessarie alla costruzione ed all'esercizio del progetto è localizzata ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune)*" - ANSFISA (ex USTIF) - (allegata al prot. Arpae n. 222109 del 09/12/2024);
- la dichiarazione del progettista che "*non sussistono le condizioni per avviare l'iter valutativo da parte di ENAC e che l'intervento in progetto non interferisce con gli aeroporti ed i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV SPA.*" sulla base del report rilasciato dall'utility di pre-analisi pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente - www.enac.gov.it - (allegata al prot. Arpae n. 142554 del 06/08/2025);
- l'istanza di valutazione antincendio corredata da elaborati progettuali, ai fini del rilascio del parere di conformità da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza per il parco fotovoltaico (cabine di trasformazione BT/MT) e sottostazione di elevazione SSE - (allegata al prot. Arpae n. 26236 del 11/02/2025);
- la documentazione ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di competenza del SAC di questa Agenzia, corredata dagli elaborati progettuali, relativamente a:
 - scarico S1 di acque meteoriche di dilavamento della Sottostazione Elettrica di elevazione (SSE) costituito dall'unione di:
 - a. acque di prima pioggia, provenienti dal dilavamento dell'area impermeabilizzata della SSE trattate da un impianto di prima pioggia costituito da un pozzetto scolmatore, una vasca di sedimentazione/accumulo, una vasca di disoleazione dotata di setto di separazione, otturatore con filtro a coalescenza e filtro a zeolite e carboni attivi;
 - b. acque meteoriche di dilavamento derivanti dal dilavamento del trasformatore ad olio MT/AT della SSE, ubicato all'aperto e dotato di una specifica vasca di contenimento di eventuali sversamenti o perdite di olio, avente un volume minimo totale pari alla somma del volume di tutto l'olio del trasformatore (18,5 mc) e del volume dell'acqua di pioggia delle 24 h con TR 50 anni che ricade sulla superficie della vasca stessa. Le acque meteoriche di dilavamento raccolte dalla vasca di contenimento recapitano in un pozzetto di sentina, dotato di valvola seguita da un gruppo di filtraggio a coalescenza tipo Petro-Pipe (o similare) in grado di trattenere l'eventuale presenza di olio. Successivamente il refluo viene convogliato in testa all'impianto di prima pioggia sopra descritto, unitamente alle acque di prima pioggia in uscita dal pozzetto scolmatore. Nella vasca di contenimento del trasformatore sono presenti dei sensori che, in caso di presenza di olio acqua, attivano comunque i sistemi di pre-allarme e di allarme, in modo che entro le 24 ore possa intervenire personale qualificato per ripristinare la funzionalità del sistema e asportare l'eventuale olio raccolto nella vasca;
 - c. acque di seconda pioggia;
 - scarichi Scu1, Scu2, Scu3, Scu4, Scu5, Scu6, Scu7, Scu8 e Scu9 di acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle n° 9 Conversion Units (ognuna con trasformatore MT/BT ad olio dielettrico). Al di sotto di ciascun trasformatore ad olio MT/BT, ognuno collocato in cabinato non dotato di coperture, sarà posta una vasca dedicata per raccogliere eventuali perdite di olio in caso di rottura accidentale (avente un volume minimo totale pari alla somma del volume di tutto l'olio del trasformatore e del volume

dell'acqua di pioggia delle 24 h con TR 50 anni che ricade sulla superficie della vasca stessa). Le acque meteoriche di dilavamento raccolte dalla vasca di contenimento di ogni trasformatore saranno convogliate ad un pozzetto di sentina dotato di valvola seguita da un gruppo di filtraggio a coalescenza tipo Petro-Pipe (o similare), in grado di trattenere l'eventuale presenza di olio.

Il pozzetto di prelievo fiscale per lo scarico S1, ubicato a valle dell'impianto di prima pioggia, è individuato come "prelievo fiscale" nella Tavola "Cod055_FV_00069_BCD – Planimetria opere di regimentazione delle acque sottostazione elettrica – Rev. 02 del 22/10/2025" trasmessa con le integrazioni del 06/11/2025. Lo scarico S1 recapiterà, previo passaggio in un pozzetto con manufatto limitatore (per limitare la portata a 5 l/s), nel corpo idrico superficiale Canale Consortile "Canalone di Cortemaggiore".

I n° 9 pozzetti di prelievo fiscale per gli scarichi Scu1, Scu2, Scu3, Scu4, Scu5, Scu6, Scu7, Scu8, Scu9, sono individuati come "filtro petro-pipe con successivo pozzetto di controllo" nella Tavola "Scheda scarichi in acque superficiali CU Impianto – Planimetria punti di scarico – Rev. 01 del 21/10/2025" trasmessa con le integrazioni del 06/11/2025. Gli scarichi Scu1, Scu2, Scu3, Scu4, Scu5, Scu6, Scu7, Scu8, Scu9 recapiteranno in corrispondenza dei corpi idrici superficiali "fossi di scolo interni all'impianto fotovoltaico" più prossimi a ciascuna Control Unit. Tutti i fossi di scolo individuati confluiranno nel Canale Consortile "Cavo Mansi".

○ **comunicazione ai sensi della L. n. 447/1995 art. 8 in materia di impatto acustico;**

- l'elaborato "4_cod_055_fv_00004_bgl_computo_metrico_estimativo_rev00" relativo all'importo complessivo dell'opera - (allegato all'istanza prot. Arpae n. 222118 del 09/12/2024);
- gli elaborati di progetto, relazione descrittiva e note esplicative sull'inserimento ambientale e per la variante urbanistica del comune di Cortemaggiore (PC), nonché elaborato catastale in scala 1:2000 riportante le opere connessione e piano particellare di esproprio con l'elenco delle aree da espropriare e dei proprietari - Elab. "2_cod055_fv_00014_bgl_r01_piano particellare di esproprio descrittivo" - (allegato al prot. Arpae n. 27833 del 13/02/2025);
- gli elaborati di progetto (allegati all'istanza del 09/12/2024, alla documentazione a completamento del 11/02/2025 e 13/02/2025 ed alla documentazione integrativa del 06/08/2025) per il rilascio del titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire) alla realizzazione delle opere (impianto ed opere di connessione) ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., parere per variante agli strumenti urbanistici (opere di connessione), valutazione in merito ai costi di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi (DM 10/09/2010 punto 13.1 lett.j), parere/valutazione sismica, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e L.R. n. 19/2008, nulla osta esecuzione scavi e occupazione suolo pubblico su viabilità comunale, autorizzazione per accesso carraio diretto all'area del parco fotovoltaico e della sottostazione SSE, da viabilità esistente, di competenza del Cortemaggiore (PC);
- l'istanza di autorizzazione paesaggistica e relativi elaborati progettuali (allegati alla documentazione a completamento - prot. Arpae n. 27857 del 13/02/2025 e alla documentazione integrativa - prot. Arpae n. 142554 del 06/08/2025) per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/20024 (sottostazione di elevazione MT/AT - SSE e stallo AT in CP Cortemaggiore) ricadenti in fascia tutelata - art. 142 c.1 lett. c) - 150 m - corso d'acqua - Colatore Canalone), di competenza del comune di Cortemaggiore (PC);
- gli elaborati di progetto, per la richiesta di nulla osta/pareri/concessioni per interferenze con opere di pubblico interesse, di competenza delle società/Enti, di cui al succitato punto in premessa;

Atteso che, l'istanza di Autorizzazione Unica ex art. 9 del D.lgs. 190/2024 comprende, tra i vari titoli abilitativi richiesti, il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di competenza di questo Servizio, per il titolo ambientale art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - **autorizzazione allo scarico**, di cui all'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rispettivamente per n. 1 scarico (S1) delle portate provenienti dalla sottostazione di elevazione SSE MT/AT (foglio 6 mappale 10), con recapito finale in corpo idrico superficiale (Colatore Canalone) e per n. 9 scarichi (S1 - S9) delle portate provenienti dalle 9 cabine di trasformazione BT/MT delle aree di impianto FV, con recapito finale in corpo idrico superficiale (canali consortili in prossimità delle aree di impianto FV), nonché per il titolo ambientale di cui all'art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 - **comunicazione** di cui all'art. 8, comma 4 della L. 447/1995 in materia di impatto acustico.

Considerato altresì che:

- con nota prot. n. 200310 del 11/11/2025, questa Agenzia ha comunicato, ai soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria indetta per il PAUR, che la documentazione integrativa presentata (prot. regionale n. 1055753/2025, acquisita al prot. Arpae n. 188813 del 24/10/2025, prot. regionale n. 1094120 del 06/11/2025, acquisita ai prot. Arpae nn. 197515, 197520, 197531, 197534 e 197538 del 06/11/2025 e

prot. regionale n. 1108814 del 11/11/2025, acquisita al prot. Arpae n. 199829 del 11/11/2025) è disponibile sul sito web delle Valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

- con nota prot. Arpae n. 186841 del 22/10/2025, il Comune di Cortemaggiore (PC) ha richiesto alla Regione Emilia Romagna - Settore Governo e Qualità del Territorio - Area disciplina del governo del territorio, edilizia privata, sicurezza e legalità, parere in merito alla compatibilità dell'impianto fotovoltaico in progetto su un'area individuata negli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali quale *"Zona di tutela della struttura centuriata"*, secondo quanto disposto dall'art. 62 del PRG e dall'art. 24 del PTCP vigente all'epoca di approvazione del PRG;
- con nota prot. Arpae n. 203142 del 17/11/2025, la Regione Emilia Romagna ha trasmesso al Comune di Cortemaggiore (PC) e per conoscenza a questo Servizio, il riscontro alla succitata richiesta, comunicando che *"[...] Alla luce del descritto quadro normativo, con riguardo al quesito posto, preme evidenziare che il punto 1.1. delle richiamate Linee Guida prevede che la realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili è compatibile con ogni destinazione urbanistica di zona e in particolare con quella agricola, con la conseguenza che non occorre alcuna specifica previsione di piano urbanistico per la localizzazione degli impianti stessi....la presenza delle tutele in esame - "aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti, zone di tutela della struttura centuriata e zone di tutela di elementi della centuriazione" di cui all'art. 21, comma 2, lettere b.2., c. e d., del PTPR - non sia di per sé ostativa, né limitativa, in termini prescrittivi, ai fini dell'installazione di impianti fotovoltaici, ma possa essere valutata in sede di Autorizzazione unica o di verifica dell'ammissibilità di altro titolo abilitativo, presentato in sostituzione della stessa secondo la legge vigente. [...]";*
- con nota prot. n. 3401 del 09/01/2026, questa Agenzia ha richiesto al proponente la presentazione, entro il **23/01/2026**, dell'autocertificazione antimafia, sottoscritta dal legale rappresentante della società VSE s.r.l. ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011 da produrre mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio (artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445), finalizzata al rilascio del provvedimento di autorizzazione;
- Il proponente ha trasmesso alcune ulteriori precisazioni e dichiarazioni acquisite ai protocolli ARPAE nn. 5921 del 14/01/2026, 7290 del 15/01/2026, 7988 del 16/01/2026 e 10996 del 21/01/2026;
- il presente provvedimento di Autorizzazione Unica, ex art. 9 del D.Lgs.190/2024, è rilasciato nell'ambito del PAUR oggetto della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 19 della L.R. 4/18, indetta da questa Agenzia quale autorità competente per l'istruttoria tecnica del PAUR (Fascicolo regionale 1317/26/2024);
- nell'ambito della suddetta Conferenza di Servizi decisoria, svoltasi come riportato nel verbale conclusivo (sedute del 09/10/2025, 03/12/2025 e 23/01/2026 per la riunione conclusiva dei lavori), sono stati acquisiti i nulla-osta, atti di assenso o pareri comunque denominati per l'adozione del provvedimento di autorizzazione unica, di cui alla tabella seguente:

ENTE	AUTORIZZAZIONE - PARERE - NULLA OSTA - ALTRO ATTO	RIFERIMENTO PROTOCOLLO	ESITO
INFRATEL ITALIA S.p.A.	<u>Parere</u> di competenza per interferenza parco fotovoltaico ed opere di connessione con reti TLC esistenti.	Prot. n. 89391 del 13/12/2024 (prot. Arpae n. 226796 del 16/12/2024). Prot. n. 17544 del 03/04/2025 (prot. Arpae n. 63589 di pari data); Prot. n. 41627 del 09/09/2025 (prot. Arpae n. 160203 del 10/09/2025);	Dalle verifiche preliminari condotte, nelle aree di intervento non sono presenti infrastrutture TLC in gestione Infratel Italia S.p.A.
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	<u>Parere preventivo</u> tecnico fiscale.	Prot. Arpae n. 232541 del 23/12/2024.	Positivo.
IRETI GAS S.p.a.	<u>Parere</u> di competenza per interferenza impianto fotovoltaico ed opere di connessione con reti di distribuzione gas esistenti.	Prot. n. RG000212-2025-P del 23/01/2025 (prot. Arpae n. 13576 di pari data); Prot. n. RG0003039-2025-P del 18/09/2025 (prot. Arpae n. 165585 di pari data) -	Positivo con prescrizioni.

		conferma il parere;	
IREN Acqua Piacenza S.p.a.	<u>Parere</u> di competenza per eventuali interferenze impianto fotovoltaico ed opere di connessione con reti di acquedotto e fognatura esistenti.	Prot. n. AP000131-2025-P del 31/01/2025 (prot. Arpae n. 19522 di pari data). Prot. n. AP001014-2025-P del 27/11/2025 (prot. Arpae n. 211284 del 28/11/2025). Conferma il parere precedente.	Positivo con prescrizioni.
Aeronautica Militare – Comando 1^ Regione Aerea	<u>Nulla Osta</u> - interferenza con aree demaniali di interesse e navigazione aerea	Prot. M_D AM001 REG2025 – 11878 del 12/02/2025 (prot. Arpae n. 27067 di pari data)	Positivo con prescrizioni.
ARPAE APA Ovest - Servizio Territoriale - Distretto di Fiorenzuola D'Arda	<u>Parere</u> ai sensi del D.P.R. 120/2017 – terre e rocce da scavo. <u>Parere</u> per AUA matrice scarichi relativi alla sottostazione di elevazione SSE - MT/AT (foglio 6 mappale 10) ed alle aree di impianto FV.	Prot. Arpae n. 44512 del 07/03/2025 (Terre e rocce da scavo). Prot. Arpae n. 218308 del 10/12/2025 (scarico S1 - sottostazione SSE AT/MT). Prot. Arpae n. 218303 del 10/12/2025 (scarichi S1 - S9 impianto FV).	Positivo con prescrizioni.
ARPAE - SAC di Piacenza	<u>AUA</u> (D.P.R. 59/2013) per la matrice scarichi: - acque meteoriche di dilavamento provenienti dalla sottostazione di elevazione AT (S1); - acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle 9 cabine di trasformazione BT/MT delle aree di impianto FV (Scu1-Scu9); e per la matrice rumore	Endoprocedimento	Rilasciata con prescrizioni con il presente atto, acquisiti i pareri previsti
Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Settore Programmazione Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni, Area Agricoltura Sostenibile	<u>Verifica presenza colture certificate</u> per le aree agricole occupate dal parco fotovoltaico (punto 3 - Allegato 1 - D.G.R. n. 693 del 22/04/2024 - D.A.L. della Regione Emilia Romagna n. 125 del 23/05/2023).	Prot. Arpae n. 60175 del 31/03/2025.	Le particelle catastali indicate nella documentazione fornita e interessate dalla realizzazione dell'impianto risultano ricadere in aree sulle quali <u>NON si riscontra la presenza di nessuna delle coltivazioni certificate indicate nell'allegato tecnico della Delibera n. 693/2024.</u> Tale condizione risulta verificata per l'annualità corrente e per i <u>tre anni</u> precedenti la comunicazione pervenuta.
Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Piacenza	<u>Valutazione di conformità antincendio</u> del progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 (impianto ed opere connesse);	COM-PC prot. n. 3332 del 12/03/2025 (prot. Arpae n. 73611 del 17/04/2025); COM-PC prot. n. 12834 del 03/10/2025 (prot. Arpae n.	Positivo con prescrizioni. Conformità del progetto alla normativa antincendio (art. 3 DPR 151/2011).

		8287 del 16/01/2026).	
Azienda Unità Sanitaria Locale PC	<u>Parere</u> igienico ambientale.	Prot. Arpae n. 85761 del 08/05/2025.	Positivo con prescrizioni.
Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio 2° Reparto – 6^ Divisione - Comando Militare Esercito “Emilia Romagna”	<u>Nulla osta</u> ex art. 320 e art. 321 D.Lgs. n. 66/10.	Prot. M_D AEF374D REG2025 – 11639 del 11/06/2025 (prot. Arpae n. 107500 del 16/06/2025).	Positivo. (Parere interforze - comprende parere del Comando Forze Operative Nord, Comando Interregionale Marittimo Nord, Comando 1^ Regione Aerea e Comando per le Operazioni di Rete).
Consorzio di Bonifica di Piacenza	<u>Parere idraulico di competenza/nulla osta/concessione per scarichi</u> : (S1) : portate provenienti dalla sottostazione di elevazione SSE MT/AT (foglio 6 mappale 10), con recapito finale in in corpo idrico superficiale (Colatore Canalone); (Scu1 - Scu9) : portate provenienti dalle n. 9 cabine di trasformazione BT/MT delle aree di impianto FV, con recapito finale in corpo idrico superficiale (canali consortili in prossimità delle aree di impianto FV); <u>Parere idraulico di competenza/nulla osta</u> per interferenza parco fotovoltaico con canali consortili e/o canali appartenenti al reticolo idraulico minore; <u>Autorizzazione e Concessione</u> - attraversamento elettrodotto AT del Colatore Canalone - mediante tecnologia T.O.C.;	Prot. n. 10608 del 12/09/2025 (prot. Arpae n. 162381 del 15/09/2025). Prot. n. 13135 del 14/11/2025 (prot. Arpae n. 204437 del 18/11/2025).	Positivo con prescrizioni. (comprensivo di concessione)
ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Trasporti e Impianti Fissi (EX USTIF)	<u>Nulla osta</u> - interferenze con impianti fissi.	Prot. n. 70147 del 16/09/2025 (prot. Arpae n. 164556 del 17/09/2025).	Allegata all’istanza dichiarazione asseverata progettista - prot. Arpae n. 222109 del 09/12/2024.
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	<u>Parere</u> per interferenza con aree di concessioni minerarie ex art. 120 del R.D. n.1775/33.	Prot. Arpae n. 169991 del 25/09/2025.	Gli interventi in progetto non interferiscono con aree sottoposte a concessioni minerarie.
Provincia di Piacenza - Servizio Territorio ed Urbanistica - Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali	<u>Parere sulla variante urbanistica (impianto di utenza)</u> - ai sensi della L.R. n. 24/2017, L.R. n. 19/2008 e art. 89 D.P.R. n. 380/2001.	Prot. Arpae n. 178837 del 09/10/2025 di trasmissione del Provvedimento presidenziale n. 92 del 08/10/2025.	Positivo con prescrizioni.
TERNA S.p.A.	<u>Parere</u> di competenza per interferenza impianto fotovoltaico ed opere di connessione con elettrodotti AT	Prot. Arpae n. 179774 del 10/10/2025 - Prot. Arpae n. 8710 del 19/01/2026.	Demanda al gestore di riferimento E-distribuzione s.p.a per l’ottenimento dei necessari pareri.

	esistenti;		
Ministero delle Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza	<u>Parere</u> ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per gli aspetti di tutela archeologica e paesaggistica.	Prot. MIC_SABAP-PR-07/11/2025-0 012120-P (Prot. Arpae n. 198029 del 07/11/2025).	<u>Tutela paesaggistica</u> : positivo con prescrizioni. - Beni Tutelati (Parte II): Non è dovuto il parere di merito. <u>Tutela Archeologica</u> : positivo con prescrizioni. Si conferma l'obbligo di attivare la Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), da concludersi prima dell'avvio dei lavori.
Società Autovia Padana S.p.a.	<u>Parere</u> di competenza per interferenza impianto ed opere connesse con autostrada A21 (Diramazione Fiorenzuola d'Arda) - Comune di Cortemaggiore (PC); <u>Autorizzazione</u> per realizzazione elettrodotto di connessione MT in attraversamento autostrada A21 (Diramazione Fiorenzuola d'Arda) - foglio 6 mappale 18, mediante tecnologia T.O.C.; <u>Concessione</u> per attraversamento elettrodotto di connessione MT autostrada A21 (Diramazione Fiorenzuola d'Arda) - foglio 6 mappale 18, mediante tecnologia T.O.C.	Prot. Arpae n. 206520 del 20/11/2025.	Positivo.
SNAM RETE GAS	<u>Parere</u> di competenza per interferenza impianto fotovoltaico ed opere di connessione con reti di distribuzione gas esistenti.	Prot. DINORD/25/CRE/2164/COP del 02/12/2025 (Prot. Arpae n. 213853 di pari data).	Positivo con prescrizioni
ARPAE C.E.M.	<u>Valutazione</u> dei campi elettromagnetici generati dall'impianto in progetto.	Prot. n. 214905 del 03/12/2025.	Positivo.
Comune di Cortemaggiore	<u>Permesso di costruire</u> ai sensi del D.P.R. 380/01 per impianto fotovoltaico ed opere connesse (sottostazione di elevazione MT - AT - foglio 6 mappale 10 e stallo AT in cabina primaria CP Cortemaggiore - foglio 18 mappale 59); <u>Parere</u> per variante agli strumenti urbanistici P.R.G. e R.U.E. (elettrodotto MT e AT - sottostazione di elevazione MT-AT); <u>Valutazione</u> in merito ai costi di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi (DM 10/09/2010 punto 13.1 lett.j);	Prot. Arpae n. 214405 del 03/12/2025; Prot. Arpae n. 231199 del 29/12/2025; Prot. Arpae n. 8806 del 19/01/2026; Prot. Arpae n. 13335 del 23/01/2026 (nota integrativa e chiarimenti alle prescrizioni del Permesso di Costruire n. 10 del 01/12/2025).	<u>Permesso di costruire n. 10 del 01/12/2025</u> : positivo con prescrizioni; <u>Parere</u> per variante agli strumenti urbanistici P.R.G. e R.U.E.: positivo; <u>Nulla osta scavi e concessione</u> per realizzazione elettrodotto MT su viabilità comunale: positivo con prescrizioni; <u>Autorizzazione</u> per accesso carraio: positivo; <u>Autorizzazione paesaggistica semplificata</u> n. 05/2025: positivo con prescrizioni; <u>Assenso/valutazione sismica</u> : positivo con prescrizioni. <u>Autorizzazione</u> interferenza

	<u>Nulla osta scavi</u> per realizzazione elettrodotto MT su viabilità comunale (Via Morlenzetto, Via Morlenzo); <u>Concessione</u> per realizzazione elettrodotto MT su viabilità esistente (Via Morlenzetto, Via Morlenzo); <u>Autorizzazione</u> per accesso carraio alle aree del parco fotovoltaico ed alla sottostazione di elevazione MT/AT - SSE da viabilità esistente (Via Morlenzetto, Via Morlenzo); <u>Autorizzazione paesaggistica</u> ai sensi del D.Lgs 42/2004 (area impiantistica "Sottostazione di elevazione MT/AT - SSE" - foglio 6 mappale 10 e "stallo AT" da realizzare in CP Cortemaggiore foglio 18 mappale 59 - ricadenti in fascia tutelata - art. 142 – c.1 - lett. c) - 150 m corso d'acqua Colatore Canalone); <u>Parere</u> impatto acustico; <u>Assenso/valutazione sismica</u> ai sensi della L.R. 19/2008; <u>Autorizzazione</u> interferenza linea interrata di connessione MT con metanodotto comunale esistente su via Morlenzetto; <u>Deroga fascia comunale</u> Via Morlenzetto.		linea interrata di connessione MT con metanodotto comunale: positivo con prescrizioni; <u>Deroga fascia comunale</u> Via Morlenzetto: positivo. <u>Valutazione</u> costi di dismissione dell'impianto: positivo; <u>Parere impatto acustico</u>: positivo con prescrizioni.
E-DISTRIBUZIONE S.p.A.	<u>Parere</u> interferenza parco fotovoltaico con elettrodotti (BT/MT) esistenti; <u>Parere</u> interferenza elettrodotto MT-AT e sottostazione elevazione AT, con elettrodotti BT-MT ed infrastrutture elettriche esistenti.	E-DIS-19/01/2026 prot. n. 77976 (prot. Arpae n. 9947 del 20/01/2026).	Positivo con prescrizioni.
Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica	<u>Nulla Osta</u> - art. 56 Dlgs 207/2021 - D.lgs. 48/2024 art. 56 c. 1		allegata all'istanza dichiarazione asseverata progettista - prot. Arpae n. 222109 del 09/12/2024
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale	<u>Nulla Osta</u> ai sensi dell' art.120 R.D. 1775/1933.		allegata all'istanza dichiarazione asseverata progettista - prot. Arpae n. 222109 del 09/12/2024
E.N.A.C.	<u>Nulla osta</u> - ex art. 320 e art. 321 D.Lgs. n.66/10 - Verifica ostacoli alla navigazione aerea		allegata all'istanza dichiarazione asseverata progettista - prot. Arpae n. 142554 del 06/08/2025

- gli Enti convocati alla Conferenza di Servizi che non hanno trasmesso parere di competenza e per i quali si

applica, ove previsto, l'art. 14-ter c.7 L.241/90 "assenso senza condizioni", sono riportati nella seguente tabella:

ENTE	AUTORIZZAZIONE - PARERE - NULLA OSTA - ALTRO ATTO	RIFERIMENTO PROTOCOLLO	ESITO
Società GP Infrastrutture s.r.l.	<u>Parere</u> di competenza per interferenza impianto fotovoltaico ed opere di connessione con reti di distribuzione gas esistenti.	Non pervenuto.	acquisito ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 L. 241/90
OPEN FIBER S.p.A.	<u>Parere</u> di competenza per interferenza impianto fotovoltaico ed opere di connessione con reti di TLC esistenti.	Non pervenuto.	acquisito ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 L. 241/90
FIBERCOP S.p.A.	<u>Parere</u> di competenza per interferenza impianto fotovoltaico ed opere di connessione con reti di TLC esistenti;	Non pervenuto.	acquisito ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 L. 241/90

Dato atto che:

- il proponente ha trasmesso (prot. ARPAE n. 7988 del 16/01/2026) la Comunicazione di riscontro di E-distribuzione (prot. n. ED-22-12-2025-P8412168 del 22/12/2025), relativamente alla pratica n. 387130372, del persistere delle condizioni di fattibilità e realizzabilità e di conferma in via definitiva della Soluzione Tecnica Minima Generale - STMG (giusta richiesta da parte di questo Servizio - prot. n. 216724 del 05/12/2025);
- in data in data 13/11/2025 - PR_TOUTG_Ingresso_0251196_20251113 - si è proceduto alla consultazione della Banca Dati Nazionale (BDNA) per l'acquisizione della comunicazione antimafia della società IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l., ai sensi dell'art. 87 comma 1 del D. Lgs. n. 159/2011;
- il proponente IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l., nella documentazione allegata all'istanza, ha prodotto dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, che la Società è esente dall'obbligo della presentazione della documentazione antimafia nei rapporti con i soggetti pubblici ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. a) del D.Lgs 159/2011, in quanto controllata da enti pubblici; analoga dichiarazione è stata nuovamente prodotta e acquisita al prot. ARPAE n. 7290 del 15/01/2026 a riscontro della richiesta formulata dall'Agenzia di produrre autocertificazione antimafia (prot. ARPAE n. 3401 del 09/01/2026);
- resta fermo che il presente provvedimento potrà essere revocato qualora venissero accertate le cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del citato Decreto;
- con riferimento ai contratti definitivi di disponibilità delle aree di impianto FV e della sottostazione di elevazione SSE, la società proponente con nota prot. Arpae n. 10996 del 21/01/2026 ha trasmesso una dichiarazione di impegno a produrre e depositare i medesimi, prima dell'inizio dei lavori.

Verificato l'avvenuto pagamento da parte della società istante IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l. degli oneri istruttori previsti dal Tariffario delle prestazioni di Arpae, approvato con D.G.R. n. 926 del 5 giugno 2019;

Dato atto altresì che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 39/2021, 130/2021, 94/2023, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae sede di Piacenza;
- la Responsabile del procedimento dott.ssa Angela Iaria e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai

sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Ritenuto, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza di Servizi appositamente indetta e svolta per il procedimento di cui al **Fascicolo regionale 1317/26/2024** relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili solare e relative opere connesse denominato "*Morlenzo*" presentato da IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l., che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica richiesta dalla società IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l.;

DETERMINA

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 9 del DLgs n. 190/2024, il progetto definitivo allegato all'istanza acquisita con note prott. Arpae nn. 222109, 222118, 222126, 222130, 222145, 222152, 222160, 222165, 222170, 222172, 222176, 222180, 222184, 222193 e 222197 del 09/12/2024, nonché al perfezionamento della stessa (giusta richiesta da parte di questa Agenzia prot. n. 5944/2025) con documentazione acquisita agli atti prott. Arpae n. 26236 del 11/02/2025 e nn. 27824, 27833, 27839, 27850 e 27857 del 13/02/2025 e successiva documentazione integrativa, presentato dalla Società **IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l.** (C.F. 10576731003 - P.I. 02863660359) con sede legale nel comune di Torino (TO), Corso Svizzera n. 95, - per la costruzione e l'esercizio di un parco fotovoltaico (impianto fotovoltaico a terra) denominato "*Morlenzo*" e delle relative opere di connessione, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, avente potenza pari a 24,586 MWp, da localizzarsi nel Comune di Cortemaggiore (PC) su terreni identificati al N.C.T. del medesimo Comune, rispettivamente al foglio 4, mappali 1, 23, 239 (parte), 241 (parte), foglio 6, mappali 10 e 16, foglio 7, mappale 6 e foglio 17, mappali 3 (parte), 4 (parte) - (area impianto di circa 337.500 m²) ed elettrodotto MT e AT di connessione totalmente interrato, avente una lunghezza di circa 2,5 km, (comprensivo di n. 1 sottostazione di elevazione MT/AT - SSE - foglio 6 mappale 10), il quale interesserà i terreni identificati al N.C.T. del comune di Cortemaggiore (PC), di cui all'elaborato "2_cod055_fv_00014_bgl_r01 - Piano particellare di esproprio descrittivo" - allegato al prot. Arpae n. 27833 del 13/02/2025, con connessione finale alla rete di trasmissione nazionale (RTN), previa connessione alla rete di E-distribuzione S.p.a., attraverso la realizzazione di una nuova uscita in antenna su stallo AT, quest'ultimo da realizzare nella cabina primaria "*CP Cortemaggiore*", sita nel comune di Cortemaggiore (PC), di proprietà del gestore di rete E-distribuzione S.p.a.;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 190/2024, la Società **IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l.** alla costruzione e all'esercizio del parco fotovoltaico e delle opere connesse (impianto di utenza ed impianto di rete) di cui al precedente punto 1. così come risultante dalla documentazione tecnica approvata, allegata al progetto definitivo composto dagli elaborati riportati nell'allegato B, al presente provvedimento; l'impianto di rete (STALLO AT - AIS IN CP 150KV), sarà realizzato secondo quanto riportato nel preventivo di connessione - soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata dal gestore di rete E-distribuzione S.p.a. - Codice Rintracciabilità: 387130372 del 28/10/2024, accettato dal proponente in data 12/12/2024 e validato dalla società E-distribuzione S.p.a. in data 08/01/2025 - (acquisito al prot. Arpae n. 27824 del 13/02/2025). Tale opera verrà ricompresa negli impianti del medesimo gestore ed utilizzata per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica come previsto dal D. Lgs. 79/1999. Al termine della vita utile del parco fotovoltaico (30 anni), l'impianto di utenza sarà soggetto alla rimozione ed al ripristino dello stato dei luoghi;
3. **di dare atto che** la presente Autorizzazione Unica è parte integrante del Provvedimento Autorizzatorio Unico di competenza regionale (PAUR), Fascicolo reg. n. 1317/26/2024, e che pertanto il titolo autorizzativo consegue efficacia dalla data di pubblicazione sul BURERT della Deliberazione di Giunta regionale di adozione del PAUR;
4. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (quale provvedimento sostituito dall'Autorizzazione Unica - come previsto dall'art. 15.1 del DM 10/09/2010), comprendente i seguenti titoli ambientali:
 - a. art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - **autorizzazione allo scarico**, di cui all'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rispettivamente per lo scarico (S1) di acque meteoriche di dilavamento della Sottostazione Elettrica di elevazione (SSE), con recapito finale in in corpo idrico superficiale (Colatore Canalone di Cortemaggiore) e per gli scarichi (Scu1 - Scu9) di acque meteoriche di dilavamento

derivanti dalle n° 9 Conversion Units, con recapito finale in corpo idrico superficiale (canali consortili in prossimità delle aree di impianto FV);

- b. art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 - **comunicazione** di cui all'art. 8, comma 4 della L. 447/1995 in materia di impatto acustico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale ha una durata di **15 anni**, dalla data di pubblicazione sul BURERT della Deliberazione di Giunta regionale di adozione del PAUR;

5. **di dare atto che** la presente autorizzazione comprende a ogni effetto, ai sensi delle norme vigenti, tutti gli atti di competenza delle amministrazioni interessate e necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto:

➤ **Provincia di Piacenza**

- valutazione effetti della variante urbanistica e valutazione sismica - (ex. art. 5 L.R. n. 19/2008 - art. 89 DPR n. 380/2001) - opere di connessione (impianto di utenza);

➤ **Comune di Cortemaggiore (PC)**

- titolo abilitativo edilizio (Permesso di Costruire) per la costruzione della sottostazione di elevazione MT - AT e stallo AT in cabina primaria CP Cortemaggiore, ai sensi del DPR n. 380/2001;
- parere sulla variante agli strumenti urbanistici PRG e RUE - (Impianto di utenza);
- valutazione in merito ai costi di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi (DM 10/09/2010 punto 13.1 lett.j);
- nulla osta scavi e concessione occupazione suolo pubblico, per realizzazione elettrodotto MT e AT su strade Comunali (Via Morlenzo e Via Morlenzetto);
- autorizzazione per accesso carraio alla sottostazione di elevazione MT-AT da viabilità esistente (Via Morlenzo);
- autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 c.4 del D.Lgs 42/2004 (area impiantistica "Sottostazione di elevazione - SSE" e "stallo AT" da realizzare nella cabina primaria CP Cortemaggiore - ricadenti in fascia tutelata - art. 142 - c.1 - lett. c) - 150 m corso d'acqua Colatore Canalone);
- parere impatto acustico;
- valutazione sismica ai sensi del DPR 380/2001 e art.11 della LR 19/2008;
- autorizzazione interferenza elettrodotto MT con metanodotto comunale esistente su via Morlenzetto;
- deroga fascia comunale via Morlenzetto.

➤ **Arpae SAC Piacenza**

- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per matrice scarichi (aree parco FV e sottostazione SSE) e rumore;

➤ **Arpae APA Ovest - Servizio Territoriale**

- parere ai sensi del D.P.R. 120/2017 - terre e rocce da scavo - Arpae ST Piacenza - Distretto Fiorenzuola D'Arda;
- pareri tecnici per AUA - Arpae ST Piacenza - Distretto Fiorenzuola D'Arda;

➤ **Arpae CEM**

- parere per esposizione ai campi elettro-magnetici - Arpae C.T.R. Piacenza;

➤ **Azienda Unità Sanitaria Locale PC**

- parere igienico-ambientale;

➤ **Ministero delle Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza**

- Parere ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per gli aspetti di tutela archeologica e paesaggistica;

➤ **Ministero dell'Interno - Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza**

- conformità antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011 (impianto FV ed opere connesse - impianto di utenza);

➤ **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale**

- nulla osta per esecuzione lavori (interferenze con siti oggetto di concessione di coltivazione mineraria);

➤ **Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica**

- nulla osta D.Lgs n. 48/2024 (impianto ed opere connesse);

➤ **Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali**

(ANSFISA)

- parere in merito ad interferenze con impianti fissi;
- **Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito - Aeronautica Militare - Marina Militare**
- parere in merito ad interferenze con aree Militari;
- **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**
- parere preventivo tecnico fiscale;
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**
- parere in merito ad interferenze con aree di concessioni minerarie;
- **Consorzio di Bonifica di Piacenza**
- parere idraulico/nulla osta e concessioni per attraversamento/parallelismi elettrodotto di connessione AT con canali consortili;
- parere idraulico/nulla osta e concessioni per scarichi (S1 - sottostazione SSE e S1-S9 aree impianto FV - cabine di trasformazione - CU) in corpo idrico superficiale;
- **Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Settore Programmazione Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni, Area Agricoltura Sostenibile**
- verifica presenza colture certificate per le aree agricole occupate dall'impianto agrivoltaico (punto 3 - Allegato 1 - D.G.R. n. 693 del 22/04/2024 - D.A.L. della Regione Emilia Romagna n. 125 del 23/05/2023);
- **Società Autovia Padana**
- parere/nulla osta e concessioni per interferenza parco fotovoltaico ed elettrodotto di connessione MT con infrastrutture autostradali - Autostrada A21 (Diramazione Fiorenzuola d'Arda);
- **E-DISTRIBUZIONE S.p.A.**
- parere di competenza per interferenza parco fotovoltaico ed impianto di utenza con elettrodotti BT/MT esistenti;
- **SNAM S.p.a. - Società GP Infrastrutture s.r.l - IRETI GAS S.p.a.**
- parere/nulla osta per interferenza parco fotovoltaico ed impianto di utenza con reti distribuzione gas esistenti;
- **IREN ACQUA PIACENZA S.p.a**
- parere/nulla osta per interferenza parco fotovoltaico ed impianto di utenza con reti acquedotto e fognatura esistenti;
- **FIBERCOP S.p.a. - OPEN FIBER S.p.a.**
- parere di competenza per interferenza impianto ed impianto di utenza con reti di telecomunicazioni esistenti;
- **ENAC**
- parere di competenza in merito alla verifica di compatibilità per ostacoli e pericoli alla navigazione aerea.

6. **di assoggettare** la presente autorizzazione alle condizioni e prescrizioni riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
7. **di precisare che**, qualora necessari, eventuali interventi di potenziamento della cabina primaria "CP Cortemaggiore" e/o della RTN, non sono ricompresi nella presente autorizzazione ma dovranno essere oggetto di apposita istanza, da parte del gestore di rete;
8. **di ritenere** congrua la quantificazione dell'importo pari a **€ 1.227.607,00** IVA inclusa (rif. elaborato "*cod055_fv_00006_bgl_R02 - Computo metrico fase dismissione*" - allegato alla documentazione integrativa - prot. ARPAE n. 5921 del 14/01/2026), riferito ai costi degli interventi di dismissione del parco fotovoltaico, dell'impianto di utenza e delle opere di messa in pristino dei luoghi (comprensivo delle spese tecniche, direzione lavori, sicurezza e oneri previdenziali e fiscali), ai fini della corresponsione di idonea garanzia che il proponente dovrà presentare ad ARPAE prima dell'inizio dei lavori;
9. **di stabilire che** la presente autorizzazione:
 - costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Cortemaggiore (PC) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 c. 10 lett. c) del D.Lgs.190/2024, per la localizzazione e l'individuazione delle infrastrutture elettriche (opere di connessione) sullo strumento urbanistico; tale variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT della

Deliberazione di Giunta regionale di adozione del PAUR e comporta l'obbligo di aggiornamento degli elaborati di piano interessati dalle modifiche e di invio dei medesimi alla Regione e alla Provincia di Piacenza;

- costituisce ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 c. 10 lett.c-bis) del D.Lgs.190/2024, apposizione del **vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità** per le aree - non in disponibilità del proponente - interessate dall'impianto di utenza (linea interrata AT), così come indicato nell'elaborato "2_cod055_fv_00014_bgl_r01 - Piano particellare di esproprio descrittivo" - allegato alla documentazione, prot. Arpae n. 27833 del 13/02/2025;
- ha un'efficacia temporale di **6 anni per la realizzazione** delle opere di cui al progetto approvato ai sensi del comma 11 dell'art. 9 del D.Lgs 190/2024 e una validità di **30 anni per l'esercizio** delle stesse, in conformità alla prevista vita utile dell'impianto indicata dalla società proponente, decorrenti dalla data di fine lavori che sarà comunicata al SAC di Arpae Piacenza;

10. di stabilire altresì che almeno 30 g prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata ad Arpae, pena revoca del presente provvedimento, copia dei contratti definitivi di disponibilità delle aree di impianto FV e delle opere di connessione, redatti ed autenticati da un notaio nonché registrati e trascritti ai sensi dell'art. 2643 del c.c.;

11. di dichiarare:

- a. ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 190/2024, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti** gli interventi per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili in oggetto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti;
- b. **l'inalterabilità** delle opere di connessione ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n. 327/01:
 - di rete: stallo AT nell'area della cabina primaria (CP "Cortemaggiore");
 - di utenza: elettrodotto AT interrato oggetto del vincolo preordinato all'esproprio, per un periodo di 30 anni (pari alla vita utile del parco fotovoltaico);

12. di trasmettere il presente provvedimento:

- a. ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
- b. al Comune di Cortemaggiore (PC) unitamente all'elaborato denominato "2_cod055_fv_00014_bgl_r01 - Piano particellare di esproprio descrittivo" - allegato al prot. Arpae n. 27833 del 13/02/2025, per l'espletamento delle funzioni relative alle attività di autorità espropriante di cui al D.P.R. n. 327/2001 e alla L.R. 37/2002 "competenze in materia di espropri" **entro il termine perentorio di un anno** stabilito dal comma 10 bis, art. 9 del D.Lgs. 190/2024 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto che:

- resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento di autorizzazione unica, secondo quanto stabilito dal DM 10/09/2010;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo al rispetto della normativa antisismica, agli aspetti di cantierizzazione dei lavori, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori;
- la vigilanza e il controllo sul rispetto di tutte le prescrizioni impartite per la progettazione esecutiva e per l'esercizio dell'attività saranno effettuati dai soggetti che le hanno impartite in seno alla Conferenza di Servizi mediante atto formale o per il tramite del proprio rappresentante unico;
- il presente provvedimento è redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005;

Si rende noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

Assolvimento imposta di bollo ai sensi del D.P.R n. 642/1972 relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo identificativo n. AdE n. 01240356214132/26 (prot. Arpae n.7290/2026

ALLEGATO A

PROPONENTE: SOCIETA' IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L.

AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 9 D. LGS. N. 190/2024 PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN PARCO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DENOMINATO "MORLENZO" DI POTENZA PARI A 24,586 MWP E RELATIVE OPERE CONNESSE, NEL COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC)"

PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione ed esercizio dell'impianto

La presente autorizzazione è assoggettata alle seguenti prescrizioni e condizioni:

Prescrizioni generali:

- I. tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzate in conformità alla documentazione progettuale approvata (**allegato B**) con il presente provvedimento;
- II. ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del D.P.R. n. 380/2001 (come modificato dal D.L. 91/2022) il termine per l'inizio dei lavori è fissato in **3 anni** dalla data di pubblicazione sul BURERT della DGR di adozione del PAUR;
- III. i lavori dovranno essere conclusi entro **36 mesi** dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo come stabilito dal DPR 380/2001;
- IV. il proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad Arpae ed al Comune di Cortemaggiore (PC), ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella fine lavori dei lavori;
- V. dell'inizio dei lavori e della conclusione dovrà essere data comunicazione ad Arpae, al Comune interessato, all'AUSL ed al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, attestando di aver eseguito i lavori nel rispetto del progetto presentato e autorizzato con il presente provvedimento;
- VI. l'entrata in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro il termine di **12 mesi** dalla data di fine lavori, decorso il quale l'autorizzazione unica decade come previsto dal comma 11 dell'art. 9 del D.Lgs 190/2024;
- VII. eventuali istanze di proroga dell'efficacia temporale del provvedimento di autorizzazione unica potranno essere richieste in conformità a quanto stabilito dal comma 12 dell'art. 9 del DLgs 190/2024;
- VIII. alla fine della vita utile dell'impianto, fissata in **30 anni**, dovrà essere attuato il ripristino delle aree occupate dal parco fotovoltaico, dalle opere accessorie e dall'impianto di utenza (elettrdotto MT e AT - sottostazione di elevazione - SSE) nel rispetto delle previsioni progettuali e delle vigenti normative in materia ambientale, edilizia, urbanistica e di sicurezza. Come indicato nella soluzione tecnica minima (STMG) di connessione (Codice Rintracciabilità: 387130372), l'impianto di rete (STALLO AT - AIS IN CP 150 KV), sarà ricompreso negli impianti del gestore di rete E-Distribuzione S.p.A. ed utilizzato per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;
- IX. entro 120 gg dalla data di pubblicazione sul BURERT della Deliberazione di Giunta regionale di adozione del PAUR deve essere presentata ad Arpae, pena revoca del presente provvedimento, idonea cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, per un importo pari ad € 1.227.607,00 comprensivo di oneri sicurezza e direzione lavori (rif. elaborato "cod055_fv_00006_bgl_R02 - Computo metrico fase dismissione" - prot. ARPAE n. 5921 del 14/01/2026);
- X. le opere non devono interferire con beni o diritti di terzi, ivi incluse le servitù militari;
- XI. prima dell'inizio lavori, dovrà essere depositato al Comune il progetto esecutivo delle strutture (c.a., acciaio, prefabbricate) ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 19/2008.

Prescrizioni espresse dal Comune di Cortemaggiore (PC) - Settore Pianificazione e Sviluppo - Servizio Edilizia Privata

I. Permesso di Costruire n. 10 del 01/12/2025 - CONDIZIONI GENERALI

- I titolari dovranno comunicare al Comune la data di effettivo inizio dei lavori con l'indicazione delle imprese cui si intendono affidare i lavori. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, tali variazioni dovranno essere preventivamente comunicate al Comune;
- si intendono qui richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le condizioni e prescrizioni delle Leggi e dei Regolamenti generali e speciali in materia d'Igiene, di Edilizia, di Sicurezza del Lavoro e di Polizia Stradale vigenti, in modo che dal silenzio del presente permesso non potrà mai argomentarsi alcuna deroga alle medesime, per quanto tale deroga fosse esplicitamente o implicitamente fatta presente nella denuncia dell'interessato o negli allegati della stessa. Si fa espressa dichiarazione che quali che siano le indicazioni dei disegni non potrà essere fatta alcuna occupazione permanente del suolo stradale che non sia stata esplicitamente autorizzata nei modi di Legge dall'Amministrazione Civica;
- dall'inizio dei lavori fino alla loro ultimazione dovrà essere apposta nel cantiere, visibile dalla pubblica via, una tabella con l'indicazione dell'opera ed i nomi del titolare del permesso di costruire, del progettista, del direttore dei lavori, del calcolatore delle opere in cemento armato, del coordinatore dei lavori in fase di progettazione, del coordinatore in fase di esecuzione, del costruttore e dell'assistente. Per tutta la durata dei lavori dovranno essere tenute presso il cantiere, a disposizione dei funzionari comunali, per i controlli di competenza, il presente permesso e la copia dei disegni approvati. Il titolare ha l'obbligo di notificare gli estremi del permesso di costruire alle aziende erogatrici di pubblici servizi a cui fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o ad impianti particolari;
- il permesso di costruire è rilasciato senza pregiudizio su quanto ha attinenza alla statica della costruzione, si intende che al riguardo sono esclusivamente responsabili i proprietari, il progettista, il direttore e l'esecutore delle opere secondo le vigenti disposizioni di legge. Non potrà darsi inizio ai lavori prima dell'avvenuta denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica ai sensi del D.P.R. 380/01, e il deposito previsto dalla Legge Regionale 19/2008;
- il committente o il responsabile dei lavori dovrà provvedere agli adempimenti di cui all'art. 90, comma 9, del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 s.m.i., e se richiesto alla notifica preliminare;
- i ponti di servizio e le recinzioni eventualmente occorrenti, dovranno essere costruiti e difesi in modo da garantire in ogni caso l'incolumità delle persone, osservando le prescrizioni del Regolamento edilizio comunale e quelle vigenti in materia di sicurezza del lavoro e tutela della circolazione stradale;
- per quanto non esplicitamente indicato dovrà essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI);
- il titolare deve inoltre osservare tutte le vigenti norme per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- il permesso di costruire è rilasciato facendo salvi i diritti e gli interessi dei terzi, verso i quali i titolari assumono ogni responsabilità rimanendo inoltre obbligati a tenere indenne il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo e modo e per qualsiasi ragione, essere cagionata dal permesso stesso;
- il permesso di costruire non comprende specifiche autorizzazioni come taglio di alberature, manomissioni di suolo pubblico, occupazioni di suolo pubblico, chiusure e blocchi del traffico, passi carrai, ecc. che non siano state espressamente richieste nell'istanza del PdC stesso e corredate di elementi progettuali idonei allo svolgimento dell'istruttoria per la relativa specifica autorizzazione.

CONDIZIONI PARTICOLARI

l'intervento è soggetto all'osservanza delle prescrizioni cromatiche e materiche contenute nell'Elaborato Descrittivo delle Unità di Paesaggio Provinciali, in particolare per quanto attiene all'Unità di Paesaggio della Bassa Pianura Piacentina (Comune di Cortemaggiore). La finalità è garantire il corretto inserimento paesaggistico dell'opera. In particolare, si specifica che:

1. Ambito di applicazione della prescrizione: l'obbligo di adeguamento alle matrici cromatiche e materiche locali (tipiche dell'edilizia rurale della Bassa Pianura Piacentina) deve intendersi riferito esclusivamente ai manufatti edilizi chiusi, ovvero ai cabinati che verranno realizzati all'interno della sottostazione elettrica, destinati all'alloggiamento delle apparecchiature di comando, protezione e controllo.

- Tali manufatti costituiscono gli unici volumi architettonici suscettibili di finitura esterna assimilabile all'edilizia civile e, pertanto, oggetto di mitigazione visiva attraverso l'uso di intonaci, colorazioni (es. terre naturali) o rivestimenti compatibili con il contesto agricolo circostante.
2. Esclusioni delle Componenti Impiantistiche: restano escluse dalle suddette prescrizioni estetiche tutte le componenti prettamente tecnologiche ed elettromeccaniche della sottostazione (quali trasformatori, portali, isolatori, conduttori, apparecchiature in alta tensione e relative recinzioni di sicurezza).
- II. Nulla osta scavi e concessione per realizzazione elettrodotto MT su viabilità comunale (Via Morlenzo e Via Morlenzetto):
- in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere trasmesso un elaborato grafico sul percorso del tracciato di scavo in Comune di Cortemaggiore in forma maggiormente dettagliata (scala 1:500), con sezioni ogni 50 metri lineari di strada comunale ed in ogni caso ad ogni intersezione con altri sottoservizi, per la posa dei cavidotti di connessione. Dovrà essere prodotta una cauzione conforme a quanto previsto all'art. 3 del Regolamento taglio strade comunali, prima dell'inizio dei lavori, da depositarsi presso la tesoreria comunale a garanzia del corretto ripristino delle stesse.
- III. Assenso/valutazione sismica ai sensi della L.R. 19/2008:
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere depositata la documentazione prevista dalla normativa in materia sismica;
- IV. Autorizzazione paesaggistica semplificata n. 5/2025
- considerato che gli areali individuati dal progetto per la SSE MT/AT si trovano in un ambito a evidente vocazione agricola, essi dovranno essere piantumati sul perimetro con un impianto a quinconce comprendente varietà miste e autoctone di alberature e arbusti;
 - è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione;
- V. Autorizzazione interferenza linea interrata di connessione MT con metanodotto comunale esistente lungo Via Morlenzetto
- dovrà essere rispettato quanto prescritto dal gestore del metanodotto;
- VI. Autorizzazione matrice rumore ai sensi della L. 447/1995
- vista la classificazione acustica occorrerà non superare i valori limite di emissione/immissione sonora vigenti;
 - in relazione al **Recettore R4**, qualora la destinazione d'uso abitativa venisse ripristinata:
- a. FASE DI CANTIERE
1. Obbligo di Barriere Acustiche Mobili
Per tutte le attività di cantiere che superano il limite dei 70 dBA (in particolare l'infissione dei montanti tramite battipalo), il Proponente è obbligato all'installazione di barriere acustiche mobili fonoassorbenti ad alta efficienza (altezza minima 4 metri), da posizionare sul confine del lotto di cantiere in corrispondenza del Recettore R4. Tali barriere dovranno garantire un abbattimento certificato di almeno 5-10 dB.
2. Limitazione Temporale Rigorosa (Fasce di Silenzio)
Nel caso di presenza di residenti in R4, le lavorazioni rumorose (battipalo, escavatori, Bobcat) dovranno essere interdette nelle seguenti fasce orarie:
- dalle ore 12:00 alle ore 15:00 (pausa pomeridiana),
 - prima delle ore 08:30 e dopo le ore 17:30,
 - interdizione totale nei giorni festivi e prefestivi.
3. Monitoraggio Acustico in Continuo (Presidio Fonometrico)
È fatto obbligo al Proponente di installare una centralina di monitoraggio acustico in continuo presso la facciata esposta del Recettore R4 per tutta la durata delle fasi di infissione e scavo. I dati dovranno essere accessibili in tempo reale tramite piattaforma web sia agli organi di vigilanza (ARPAE) che al Comune. In caso di superamento della soglia di allerta (fissata a 70 dBA medi), il cantiere dovrà interrompere immediatamente le lavorazioni per rivalutare le modalità operative.
- b. FASE DI ESERCIZIO
1. Vincolo di Re-Valutazione Post-Ristrutturazione

Qualora l'edificio identificato come Recettore R4 sia oggetto di titoli abilitativi edilizi volti al ripristino dell'agibilità o al mutamento della destinazione d'uso a fini abitativi, il Soggetto Responsabile dell'impianto fotovoltaico è obbligato, a proprie spese, a produrre una nuova Valutazione di Impatto Acustico strumentale entro 60 giorni dalla comunicazione di fine lavori di ristrutturazione del recettore.

2. Obbligo di Mitigazione "alla Sorgente"

Nel caso in cui la valutazione di cui al punto 1 evidenziasse il superamento dei limiti assoluti di immissione o del valore limite differenziale presso il recettore R4, il Proponente dovrà intervenire entro 6 mesi con opere di mitigazione attiva o passiva sulle sorgenti sonore più impattanti (inverter e trasformatori limitrofi). Tali interventi potranno includere:

- installazione di schermature acustiche (barriere fonoassorbenti) certificate.
- adozione di cappottature fonoisolanti per i trasformatori di potenza.
- limitazione della potenza sonora degli inverter nelle fasce orarie più sensibili mediante software di gestione (power curtailment), se necessario.

3. Monitoraggio Periodico e "Diritto di Recettore"

Si prescrive che il Piano di Monitoraggio Acustico (PMA) dell'impianto includa, con cadenza quinquennale, una verifica dei livelli sonori in corrispondenza del perimetro del lotto del Recettore R4, indipendentemente dal suo stato di occupazione, al fine di mappare l'evoluzione del clima acustico dell'area e prevenire il superamento dei limiti di zona previsti dal PCCA (Piano di Classificazione Acustica Comunale).

4. Oneri Informativi

Il Proponente è tenuto a trasmettere al Comune di Cortemaggiore e ad ARPAE, prima dell'inizio dei lavori, una relazione tecnica as-built che confermi l'efficacia delle soluzioni di silenziamento già previste nel progetto attuale (es. disposizione degli inverter), la quale costituirà la base tecnica per ogni futura verifica relativa al recettore R4.

VII. Compensazioni ambientali

- In relazione al complessivo impatto territoriale delle opere in progetto, nel corso del procedimento di PAUR sono state individuate dal Comune di Cortemaggiore (PC), in accordo con la società IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l., misure compensative di carattere ambientale, conformemente alle Linee Guida di cui al DM 10/09/2010, allegato 2 ed entro i limiti di cui al D.Lgs n. 190/2024, art. 9, comma 10, lett. d), consistenti nel prolungamento della pista ciclopedonale esistente fino al cavalcavia di via Morlenzo, compresa la realizzazione di un ponte sul Cavo Canalone, per il miglioramento della mobilità dolce, nonché la riqualificazione della rete infrastrutturale via Morlenzo e via Morlenzetto, con opere di messa in sicurezza e miglioramento ambientale. Per la progettazione e realizzazione di tali misure compensative, ritenute adeguate dalla Conferenza di Servizi svolta per il procedimento di cui al **Fascicolo regionale 1317/26/2024** relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), il Comune stesso ha comunicato di essere giunto ad un accordo con la società IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l. (lettera di intenti del 27/11/2025).

Prescrizioni espresse dalla Provincia di Piacenza - Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali - in merito alla variante urbanistica (impianto di utenza):

- I. considerato che il tratto della linea AT in progetto in comune di Cortemaggiore ricade in un ambito con presenza di elementi diffusi e interferisce con elementi localizzati di una zona di tutela della struttura centuriata individuata dal PTCP, l'attuazione degli interventi dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni dell'art. 23 delle Norme dello stesso Piano provinciale;
- II. dovranno essere integralmente osservate le misure per la compatibilità idraulica del progetto come indicate al punto 5.4 della *"Relazione Idrologica-Idraulica sottostazione elettrica"* allegata al progetto.
- III. oltre alla localizzazione della linea AT, oggetto di procedura espropriativa, effettuata negli elaborati di progetto, si dovrà provvedere all'aggiornamento delle tavole S-Sistema tecnologico del PRG del Comune di Cortemaggiore, in particolare:
 - Tavola Sistema Tecnologico S3 (scala 1:5000 fogli S3-3 e S3-4) - modifica della legenda con l'introduzione di una specifica simbologia per il tracciato dell'elettrodotto AT interrato in progetto oggetto dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - Tavola Sistema Tecnologico S3 (scala 1:5000 foglio S3-3) - individuazione della porzione del tracciato dell'elettrodotto MT interrato in progetto;

- Tavola Sistema Tecnologico S3 (scala 1:5000 foglio S3-4) - individuazione della porzione del tracciato dell'elettrodotto MT interrato, della cabina di trasformazione e dell'elettrodotto AT interrato in progetto oggetto dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- IV. non risulta necessario apportare modifiche né alle tavole di zonizzazione P1 né alle Norme Tecniche di Attuazione, in quanto le opere in oggetto fanno riferimento alle tavole S3 relative al sistema tecnologico e all'art. 49.04 che disciplina lo specifico tematismo;

Prescrizioni espresse dall'AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica:

- I. dovranno essere messe in atto opere di mitigazione ambientale, in particolare una siepe arboreo-arbustiva a schermatura visiva lungo l'intero perimetro dell'ambito in oggetto al fine di garantire la mitigazione visiva a tutta altezza, prevedendo una periodica verifica dello stato di conservazione ed il ripristino di eventuali fallanze; in caso venissero asportate essenze arboree e/o arbustive presenti nell'area oggetto di intervento, le stesse dovranno essere sostituite con altre in egual numero e tipologia;
- II. dovranno essere garantiti i servizi igienici e gli spogliatoi per il personale operante in cantiere;
- III. dovrà essere rispettato quanto previsto dal DM 29 maggio 2008 in relazione all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalla linea elettrica MT interrata in progetto e l'osservanza della fascia di rispetto per la linea AT;

Prescrizioni espresse da Arpae:

APA Ovest - Servizio Territoriale di Fiorenzuola d'Arda

Terre e rocce da scavo

- I. in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano preliminare di utilizzo il proponente o l'esecutore dovrà effettuare il campionamento dei terreni per la loro caratterizzazione allo scopo di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale;
- II. prevedere per gli scavi lineari dei cavidotti, n. 4 campionamenti (n. 1 ogni 500 m come previsto dall'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017);
- III. inserire nel set analitico previsto il parametro "amianto" come previsto dalla tab. 4.1 "set analitico
- IV. minimale" di cui all'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017;
- V. inserire nel set analitico previsto i parametri "BTEX" e "IPA" come previsto dalla tab. 4.1 "set analitico minimale" di cui all'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017 per le aree di scavo collocate "a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera";
- VI. almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso, dal legale rappresentante dell'Impresa che eseguirà i lavori di scavo o dalla persona fisica proponente l'opera all'Autorità competente ed al Servizio Territoriale dell'Arpae di Fiorenzuola d'Arda:
 - a. la Dichiarazione di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui allegato 6 del DPR 120/2017;
 - b. i rapporti di prova dei campionamenti previsti nel Piano preliminare di utilizzo;
 - c. un progetto in cui sono definite:
 - le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
 - la quantità delle terre e rocce definitive da riutilizzare;
 - la planimetria in cui viene individuata l'area di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo;
 - la durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
 - le planimetrie riportanti la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo;
 - la planimetria riportante l'ubicazione dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo;
 - la planimetria riportante l'ubicazione dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti che saranno prodotti.

Matrice scarichi

gli scarichi dovranno rispettare, nel pozzetto di campionamento fiscale, i limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii per i parametri Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali come di seguito riportato:

- Solidi sospesi totali: ≤ 80 mg/l;
 - COD: ≤ 160 mg/l;
 - Idrocarburi totali: ≤ 5 mg/l;
- I. il pozzetto di prelievo fiscale di cui sopra, idoneo al prelevamento per caduta di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile in modo da garantire lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
 - II. venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle condotte fognarie e dell'impianto di trattamento, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza, in particolare, con opportuna periodicità, dovranno essere asportati i fanghi, le sabbie e le emulsioni oleose dal sistema di depurazione al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
 - III. le procedure di smaltimento delle sostanze derivanti dalle operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento dovranno risultare conformi a quanto previsto dalla normativa vigente. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento finale di tali sostanze dovranno essere conservati e resi disponibili per i controlli degli organi di vigilanza;
 - IV. l'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli, nonché di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca riversamenti accidentali di reflui non trattati;
 - V. l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tale proposito dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
 - VI. nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o altra modalità che consenta l'acquisizione di una ricevuta), all'ARPAE (SAC e ST), al Comune di Cortemaggiore e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
 - VII. dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti.

Prescrizioni espresse dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza:

- I. per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di buona tecnica (in particolare norme CEI, UNI-CIG, UNI);
- II. dovranno essere attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dai Decreti Ministeriali del 1 e 2 settembre 2021;
- III. gli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche dovranno essere realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge n.186/68;
- IV. nei luoghi di lavoro sia installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81;
- V. qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a preventiva approvazione prima della sua realizzazione;
- VI. a lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151 del 01/08/2011 dovrà essere presentata al Comando, istanza di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.lgs n. 139 del 08/03/2006 mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dall'allegato II del D.M. 07/08/2012; il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta.

Prescrizioni espresse dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza:

Tutela paesaggistica

- I. considerato che le aree interessate dal progetto si trovano in un ambito a evidente vocazione agricola, esse dovranno essere piantumate sul perimetro con un impianto a quinconce (disposizione a cinque, come i punti di un dado) che comprenda varietà miste e autoctone di alberature e arbusti.

Tutela archeologica

- I. la procedura di verifica dell'interesse archeologico (VPIA), dovrà essere conclusa prima dell'inizio dei lavori o comunque prima della data prevista per l'avvio degli stessi.
- a. Aree interessate dalla realizzazione delle opere di connessione (impianto di utenza)
- I. si ritiene necessaria l'attivazione della sorveglianza archeologica, durante tutte le operazioni di scavo e movimentazione terra previste dal progetto, secondo le indicazioni che verranno dettate dalla Soprintendenza a seguito della comunicazione dell'inizio dei lavori.

Prescrizioni espresse dalla società SNAM Rete Gas S.p.a.:

- I. i fondi interessati dalle opere in progetto sono gravati da servitù di metanodotto che prevede - tra l'altro - la possibilità per SNAM RG di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la società IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l. ed aventi causa di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 8,00 (otto/00) dall'asse della tubazione e a mantenere tale fascia a terreno agrario con l'impegno ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più incomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- II. l'inizio dei lavori nei tratti interferenti la condotta dovrà essere preventivamente concordato con l'ufficio SNAM Rete Gas S.p.A. di Cremona (Via Milano, 7 – 26100 Cremona (CR) – telefono: 0372/23675 numero verde 800 900 010), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale e fornirà, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- III. l'esecuzione delle Vs. opere e le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del personale SNAM. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- IV. nei punti di incrocio tra la condotta ed i sottoservizi in progetto, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 1,50; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100 x 300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso più prossimo;
- V. nel caso di attraversamento, il sottoservizio interferente messo in opera con tecnologia HDD dovrà mantenere una distanza maggiore di 2,5 metri dal gasdotto. Tale distanza è misurata tra le superfici affacciate del gasdotto (o opera di protezione se presente) e del sottoservizio. Dovrà essere trasmessa la relazione tecnica esecutiva contenente l'indicazione del sistema di guida previsto per le fasi di trivellazione, corredata dalla dichiarazione di conformità del sistema stesso al contesto operativo specifico, con esplicita indicazione delle tolleranze ammesse. Si precisa che dovrà essere adottato, in base al contesto in cui viene realizzata l'opera (considerando, ad esempio, la presenza di campi magnetici interferenti o altri fattori che potrebbero compromettere la precisione della rilevazione della posizione della testa) e alla lunghezza e profondità della perforazione, il sistema di guida più idoneo che sia in grado di garantire un controllo continuo e puntuale dell'andamento della trivellazione, sia in planimetria che in profondità;
- VI. in caso di attraversamento con mezzi superiori alle 25 ton dovrà essere cura ed onere società IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l. porre in opera tra la condotta SNAM ed il piano di calpestio, lastroni di

protezione in c.a. delle dimensioni indicate nella tabella GASD C.13.40.80.07 REV.1 allegata, con armatura a doppia maglia quadra Ø 8 mm, maglia 0,10 x 0,10 m, calcestruzzo Rck ≥ 25Nt/m² (250 Kg/cm²) ferro Feb 44K, disposti trasversalmente all'asse delle ns. condotte e per tutti i tratti oggetto di intersezione;

- VII. dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti, qualora la Società SNAM RETE GAS S.p.a. abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti di metanodotto;
- VIII. qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi SNAM, non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte della società proponente;
- IX. qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle opere dovesse avvenire in difformità al progetto allegato, il Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte della società IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l. - di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere;
- X. in ogni caso, Snam Rete Gas S.p.A. si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle opere in oggetto.

Prescrizioni espresse dall'Aeronautica Militare - 1^a Regione aerea:

- I. per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
 - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
 - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
 - elettrodotti, a partire da 60 Kv;
 - piattaforme marine e relative sovrastrutture.(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aerosquadraregione1.utp@aeronautica.difesa.it).
- II. al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.

Prescrizioni espresse dal Consorzio di Bonifica di Piacenza:

- I. l'inizio e la programmazione dei lavori puntuali interferenti con il canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore, dovranno essere preventivamente comunicati con congruo anticipo e concordati con il Consorzio di Bonifica di Piacenza, per le verifiche di competenza;
- II. i lavori di attraversamento in corrispondenza del reticolo idraulico di bonifica dovranno essere organizzati per ridurre al massimo la durata dell'intervento e avviati a fronte di previsioni meteorologiche favorevoli, tenendo in particolare sempre informato il Consorzio di Bonifica;
- III. l'attraversamento del reticolo idraulico di bonifica dovrà essere realizzato con tecniche tali da non compromettere in alcun modo l'ufficiosità del medesimo canale;
- IV. l'attraversamento interrato del canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore con il tracciato di progetto del nuovo "elettrodotto AT", per il collegamento della sottostazione elettrica (SSE) MT/AT alla cabina primaria di Cortemaggiore dovrà essere realizzato mantenendo una distanza verticale non inferiore a 2,00 m (anziché 1,00 da istanza) rispetto al fondo di scorrimento del medesimo canale;
- V. i pozzetti di entrata e uscita dell'attraversamento con la tecnica TOC (no-dig) dovranno essere previsti a distanza non inferiore a metri 5,00 (circa 25,00 m e 12 m di progetto) dal canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore;

Area relativa alla sottostazione elettrica (SSE) MT/AT

- I. la portata massima complessiva di scolo delle acque meteoriche dell'area in oggetto è fissata in 5 l/s (poichè la superficie è inferiore a 1 ettaro), con immissione finale a gravità nel limitrofo canale di bonifica denominato Canalone di Cortemaggiore, mediante la messa in opera di un "pozzetto di controllo e scarico" in cui all'interno è alloggiato il manufatto limitatore con "foro/bocca tarata" a luce fissa diam. 110 mm;
- II. l'osservanza del principio di invarianza idraulica, in fase esecutiva di cantiere, deve assicurare l'esercizio dei volumi di laminazione di progetto e, pertanto, la realizzazione del sistema di laminazione dovrà precedere la realizzazione delle superfici impermeabili previste nel progetto;
- III. il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche nel canale di bonifica, provenienti dall'area in oggetto, dovrà prevedere il mantenimento in perfetta efficienza ai fini della salvaguardia del volume utile di laminazione e del manufatto di limitazione dello scarico;
- IV. il sistema di gestione dovrà essere dimensionato con un adeguato livello di sicurezza che tenga conto di eventuali insufficienze del sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche, tali da non determinare esondazioni a danno delle proprietà limitrofe;
- V. poiché la quota idrica del reticolo di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione della rete fognaria bianca nel canale con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di eventuali valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere progettato in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante intense precipitazioni;
- VI. il manufatto di immissione della rete fognaria bianca privata non dovrà ridurre la sede del canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore e dovrà consentire il regolare deflusso delle acque senza creare intoppi che possano pregiudicare il buon funzionamento dello stesso canale;
- VII. al fine di evitare l'erosione della scarpata e del fondo del canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore, il punto di immissione finale della rete fognaria bianca privata dovrà essere opportunamente rivestito con massi. Prima dell'inizio di tali lavori, dovranno essere presi accordi con il Responsabile del Distretto del Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- VIII. la società IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l., dovrà garantire periodicamente la corretta manutenzione ed il funzionamento del sistema di trattamento adottato per le acque di prima pioggia;
- IX. la recinzione perimetrale della nuova area destinata alla sottostazione SSE - MT/AT, dovrà essere realizzata al fine di garantire la "fascia di rispetto" con distanza non inferiore a 5,00 m dal Canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore;
- X. le nuove opere fisse della nuova sottostazione elettrica SSE - MT/AT (in sponda sinistra del canale di bonifica) dovranno essere realizzate al fine di garantire la "fascia di rispetto" con distanza non inferiore a 10,00 m dal canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore;
- XI. dovrà essere garantita la continuità idraulica dei fossi privati ed il relativo scolo privato verso valle;
- VI. la società IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l. dovrà valutare la necessità di proteggere l'area di intervento dalle acque provenienti dalle aree di monte e da eventuali eventi di tracimazione del canale al fine di mettere in atto azioni, soluzioni e interventi volte alla messa in sicurezza della medesima area di intervento, altresì il Consorzio di Bonifica non risponderà ad ogni richiesta di danni per eventuali eventi di allagamenti del reticolo superficiale;
- VII. al termine dei lavori di posa del nuovo elettrodotto AT interferente con il reticolo idraulico di bonifica-canale Canalone di Cortemaggiore (ai sensi della L.R. n. 7/2004) dovrà essere comunicato al Consorzio di Bonifica di Piacenza la fine dei lavori, al fine del perfezionamento della concessione precaria e del relativo canone annuale richiesto annualmente solo dopo il termine dei lavori;

Prescrizioni espresse dalla società IRETI GAS S.p.a.

- I. occorre mantenere una distanza minima di sicurezza di almeno 50 cm rispetto l'estradosso inferiore della condotta di gasdotto in modo da non costituire ostacolo reciproco all'esercizio e alla manutenzione;
- II. per determinare con precisione la posizione e la profondità della tubazione del gasdotto in relazione alle nuove opere, occorre eseguire, prima dell'inizio dei lavori, un tracciamento in loco e, se necessario, saggi di scavo. Ciò consentirà alla società IRETI GAS S.p.a. di valutare eventuali interventi per garantire la sicurezza delle reti e la continuità del servizio. Si precisa fin d'ora che i relativi oneri saranno a carico della società IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l.;

- III. per i sopralluoghi preliminari e per le attività di sorveglianza durante le fasi di scavo, dovranno essere preventivamente informati i referenti della società IRETI GAS S.p.a., indicati dalla stessa;

Prescrizioni espresse dalla società IREN Acqua s.r.l.

- I. occorre mantenere una distanza minima di sicurezza di almeno 100 cm rispetto l'estradosso inferiore della condotta di pubblica fognatura in modo da non costituire ostacolo reciproco all'esercizio e alla manutenzione. I cavidotti in progetto dovranno essere collocati all'interno di un tubo camicia in metallo adeguatamente dimensionato nel tratto interessato dall'interferenza;
- II. per determinare con precisione la posizione e la profondità della tubazione del gasdotto in relazione alle nuove opere, occorre eseguire, prima dell'inizio dei lavori, un tracciamento in loco e, se necessario, saggi di scavo. Ciò consentirà alla società IREN Acqua s.r.l. di valutare eventuali interventi per garantire la sicurezza delle reti e la continuità del servizio. Si precisa fin d'ora che i relativi oneri saranno a carico della società IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l.;
- III. per i sopralluoghi preliminari e per le attività di sorveglianza durante le fasi di scavo, dovranno essere preventivamente informati i referenti della società IREN Acqua s.r.l., indicati dalla stessa;

Prescrizioni espresse dalla società TERNA S.p.a

- I. le aree destinate all'installazione dell'impianto non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) tenendo conto che:
- tali fasce sono destinate a consentire l'ispezione e la manutenzione delle linee e quindi il transito e la sosta dei mezzi della società Terna S.p.a.; tali attività non dovranno essere impediti o rese più difficoltose o gravose della realizzazione ed esercizio dei nuovi impianti nella predetta fascia;
 - i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.Lgs n. 81/2008) ed alle norme CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Prescrizioni espresse dalla società E-distribuzione S.p.a

- I. nell'area interessata dai lavori, esistono elettrodotti anche interrati, permanentemente in tensione, che interferiscono con le opere in progetto; pertanto, occorre tenere presente che contatti ed avvicinamenti di persone o cose ai conduttori, o l'esecuzione di operazioni che dovessero pregiudicare l'isolamento dei cavi, potrebbero provocare infortuni o incidenti gravi, a meno che, previa segnalazione dell'esercente le linee elettriche, non si provveda, a cura della direzione lavori, ad un'adeguata protezione finalizzata ad evitare contatti accidentali o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse;
- II. eventuali incompatibilità delle opere in progetto rispetto agli elettrodotti esistenti, potranno essere regolarizzate, con spese a carico della società proponente, previa emissione da parte dell'interessato di richiesta di preventivo di spostamento impianti a titolo oneroso e con congruo anticipo rispetto ai lavori in progetto, secondo quanto indicato nella sezione K della guida alle connessioni.

Prescrizioni espresse dall'ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali:

- I. qualora per la realizzazione dell'intervento in oggetto non risultassero rispettate le distanze prescritte dagli articoli dal 49 al 56 del DPR 753/80, dovrà essere prodotta una richiesta ex art. 60 del DPR medesimo, da inviare all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it ovvero una specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere favorevole dell'esercente dell'impianto di trasporto pubblico interessato;
- II. tutti gli elaborati tecnici dovranno essere regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell'Esercizio dell'esercente della infrastruttura di trasporto;
- III. qualora l'intervento comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di opere, condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali in attraversamento e/o parallelismo ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 occorrerà tener conto delle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 137 del 04 aprile 2014 "Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed

altre linee di trasporto” con caratteristiche tecniche rispondenti alle indicazioni riportate al punto 8 del relativo Allegato A;

- IV. nel caso in cui, per particolari motivi, risulti tecnicamente impossibile attenersi alle disposizioni tecniche di cui all’Allegato A, l’art. 2 del D.M. sopraindicato consente al soggetto attraversante di proporre una eventuale soluzione alternativa, in deroga, che tuttavia garantisca un grado di sicurezza non inferiore a quello ottenibile dall’applicazione delle succitate norme; in tal caso, la richiesta di deroga dovrà essere sottoposta al Tavolo tecnico, disciplinato dal successivo art. 3 del medesimo D.M., in quanto (unico) soggetto deputato ad esprimere un parere vincolante sulla soluzione presentata dall’ente attraversante;
- V. nel caso di interferenza con:
- tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate direttamente all’operatore ferroviario interessato, in quanto responsabile, alla luce del complessivo attuale quadro normativo, del funzionamento sicuro della propria parte di sistema e del controllo dei rischi indotti da terzi, sulla base delle procedure del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;
 - strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno presentate al competente Ufficio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al gestore della rete stradale/autostradale di riferimento in quanto trattasi di una specifica linea di attività non rientrante fra le competenze proprie della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di questa Agenzia.

ALLEGATO B

PROPONENTE: SOCIETA' IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L.

AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 9 D. LGS. N. 190/2024 PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN PARCO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DENOMINATO "MORLENZO" DI POTENZA PARI A 24,586 MWP E RELATIVE OPERE CONNESSE, NEL COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC)"

ELENCO ELABORATI PROGETTUALI	
ISTANZA	
Documento	Descrizione
<i>au01</i>	<i>Istanza AU</i>
<i>au02</i>	<i>Ricevuta pagamento oneri</i>
<i>au03</i>	<i>Visura CCIAA</i>
<i>au04</i>	<i>Dichiarazione antimafia</i>
<i>au05</i>	<i>Titolo disponibilità aree</i>
<i>au06</i>	<i>Visure catastali</i>
<i>au07</i>	<i>Mappe catastali</i>
<i>au08</i>	<i>CDU</i>
<i>au09</i>	<i>STMG - E-distribuzione S.p.a.</i>
<i>Allegato 1</i>	<i>Screenshot portale E-distribuzione S.p.a.</i>
<i>Allegato 2</i>	<i>Conferma STMG (art. 33 Delibera ARG/elt 328/12 - C.R. 387130372)</i>
<i>au10</i>	<i>Comunicazione soprintendenza</i>
<i>au11</i>	<i>Decreto n. 617 del 27.01.1940 - Comune di Cortemaggiore (PC)</i>
<i>au11_1</i>	<i>Dichiarazione Comune Cortemaggiore (PC) - Usi Civici</i>
<i>au12</i>	<i>Dichiarazione su interferenze con impianti fissi - ANSFISA</i>
<i>au13</i>	<i>Dichiarazione su interferenze con attività minerarie - UNMIG</i>
<i>au14</i>	<i>Verifica preliminare interferenze ENAC</i>
<i>au15</i>	<i>Atto di sottomissione - MIMIT</i>
<i>au15_1</i>	<i>Dichiarazione asseverata - MIMIT</i>
<i>au15_2</i>	<i>Planimetria - MIMIT</i>
<i>au15_3</i>	<i>Documento riconoscimento progettista</i>
<i>au16</i>	<i>Riscontro Regione Emilia Romagna - Colture Certificate</i>

<i>au18</i>	<i>Validazione progetto definitivo opere di connessione (impianto di utenza e impianto di rete) da parte del gestore di rete E-distribuzione S.p.a.</i>
<i>Allegato 1</i>	<i>Verbale picchettamento metanodotto SNAM</i>
<i>Allegato 2</i>	<i>Certificazione notarile servitù metanodotto</i>
<i>Allegato 3</i>	<i>Assolvimento marca da bollo</i>
<i>Allegato 4</i>	<i>Contratto preliminare di compravendita (Rep. n. 25715 - Racc. 16726)</i>
<i>Allegato 5</i>	<i>Contratto preliminare costituzione diritto di superficie (Rep. n. 24716 - Racc. 16727)</i>
<i>Allegato 6</i>	<i>Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dei contratti definitivi</i>
ELABORATI - PARCO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE (impianto di utenza e impianto di rete)	
<i>Cod055_FV_00001_BGR</i>	<i>Relazione tecnica generale illustrativa</i>
<i>Cod055_FV_00002_BGR</i>	<i>Relazione tecnica</i>
<i>Cod055_FV_00003_BGL</i>	<i>Computo metrico</i>
<i>Cod055_FV_00004_BGL</i>	<i>Computo metrico estimativo</i>
<i>Cod055_FV_00005_BGL</i>	<i>Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi</i>
<i>Cod055_FV_00006_BGL_R02</i>	<i>Computo metrico fase dismissione</i>
<i>Cod055_FV_00007_BGL</i>	<i>Cronoprogramma</i>
<i>Cod055_FV_00008_BGL</i>	<i>Cronoprogramma fase dismissione</i>
<i>Cod055_FV_00009_BGR</i>	<i>Relazione gestione post operativa</i>
<i>Cod055_FV_00010_BER_R02</i>	<i>Relazione campi elettromagnetici (DPA)</i>
<i>Cod055_FV_00011_BGR</i>	<i>Relazione risoluzione interferenze cavidotto</i>
<i>Cod055_FV_00012_BGR</i>	<i>Relazione energetica</i>
<i>Cod055_FV_00013_BOMR</i>	<i>Relazione aspetti manutentivi</i>
<i>Cod055_FV_00014_BG</i>	<i>Piano particellare esproprio descrittivo</i>
<i>Cod055_FV_00015_BPR</i>	<i>Studio impatto ambientale</i>
<i>Cod055_FV_00016_BPR</i>	<i>Studio impatto ambientale - Sintesi non tecnica</i>
<i>Cod055_FV_00017_BPR</i>	<i>Analisi della coerenza normativa, pianificatoria e urbanistica</i>
<i>Cod055_FV_00018_BPR</i>	<i>Relazione opere inserimento paesaggistico - ambientale</i>
<i>Cod055_FV_00019_BPR</i>	<i>Relazione archeologica ed allegati (schede delle presenze archeologiche, carta del potenziale e carta del rischio archeologico)</i>
<i>Cod055_FV_00020_BPR</i>	<i>Template gis ministeriale allegato alla relazione archeologica</i>
<i>Cod055_FV_00021_BGR</i>	<i>Valutazione previsionale impatto acustico (fase di cantiere ed esercizio)_rev01_a</i>

<i>Cod055_FV_00022_BCR</i>	<i>Relazione geologica-geotecnica sismica - Impianto FV</i>
<i>Cod055_FV_00023_BCR</i>	<i>Relazione geologica-geotecnica sismica - Sottostazione SSE MT/AT</i>
<i>Cod055_FV_00024_BCR</i>	<i>Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo</i>
<i>Cod055_FV_00025_BGR</i>	<i>Relazione tecnica antincendio - Impianto FV</i>
<i>Cod055_FV_00026_BGR</i>	<i>Relazione tecnica antincendio - Sottostazione SSE MT/AT</i>
<i>Cod055_FV_00027_BGR</i>	<i>Relazione agronomica</i>
<i>Cod055_FV_00028_BPR</i>	<i>Relazione compatibilità paesaggistica - Impianto FV</i>
<i>Cod055_FV_00029_BPR</i>	<i>Relazione paesaggistica - Sottostazione SSE MT/AT (Colatore Canalone)</i>
<i>Cod055_FV_00030_BGR</i>	<i>Analisi ricadute sociali, occupazionali ed economiche</i>
<i>Cod055_FV_00031_BGR</i>	<i>Documentazione fotografica</i>
<i>Cod055_FV_00032_BCR</i>	<i>Relazione idrologica-idraulica - Impianto FV</i>
<i>Cod055_FV_00033_BCR</i>	<i>Relazione idrologica-idraulica - Sottostazione SSE MT/AT_rev02a</i>
<i>Cod055_FV_00034_BCR</i>	<i>Relazioni di calcolo e sismiche delle strutture - Progetto definitivo</i>
<i>Cod055_FV_00035_BCR</i>	<i>Relazione sui materiali - Opere civili</i>
<i>Cod055_FV_00036_BCR</i>	<i>Piano di manutenzione opere strutturali</i>
<i>Cod055_FV_00037_BER</i>	<i>Relazioni di calcolo impianti elettrici</i>
<i>Cod055_FV_00038_BGR</i>	<i>Piano di sicurezza e coordinamento</i>
<i>Cod055_FV_00039_BER</i>	<i>Misure di conducibilità - Resistività - Tomografia elettrica - Impianto FV</i>
<i>Cod055_FV_00040_BGD</i>	<i>Inquadramento IGM, CTR e Ortofoto</i>
<i>Cod055_FV_00041_BER</i>	<i>Misure di conducibilità - Resistività - Tomografia elettrica - Sottostazione SSE MT/AT</i>
<i>Cod055_FV_00042_BGD_R01</i>	<i>Inquadramento catastale impianto</i>
<i>Cod055_FV_00043_BGD</i>	<i>Rilievo topografico</i>
<i>Cod055_FV_00044_BGR</i>	<i>Proposta di variante urbanistica</i>
<i>Cod055_FV_00045_BGD</i>	<i>Inquadramento catastale opere di connessione</i>
<i>Cod055_FV_00046_BCD</i>	<i>Sezioni e prospetti strutture sostegno moduli FV</i>
<i>Cod055_FV_00047_BED</i>	<i>Cabine di trasformazione e di raccolta - Layout quadri</i>
<i>Cod055_FV_00048_BCD</i>	<i>Cabine di trasformazione e di raccolta - Particolari costruttivi fondazioni - Piante prospetti e sezioni</i>
<i>Cod055_FV_00049_BED_R01</i>	<i>Fasce di rispetto DPA</i>
<i>Cod055_FV_00050_BEU</i>	<i>Schema elettrico unifilare AC</i>
<i>Cod055_FV_00051_BEU</i>	<i>Schema elettrico unifilare CC</i>

<i>Cod055_FV_00052_BED</i>	<i>Piante, Prospetti, Sezioni - Sottostazione SSE MT/AT</i>
<i>Allegato 1</i>	<i>Frazionamento SSE MT/AT - Foglio 6 mappale 10</i>
<i>Cod055_FV_00053_BEU</i>	<i>Schema unifilare di dettaglio - Sottostazione SSE MT/AT</i>
<i>Cod055_FV_00054_BED</i>	<i>Percorso cavo AT</i>
<i>Cod055_FV_00055_BED</i>	<i>Planimetria impianto di terra - Sottostazione SSE MT/AT</i>
<i>Cod055_FV_00056_BED</i>	<i>Planimetria rete di terra</i>
<i>Cod055_FV_00057_BED_R02</i>	<i>Planimetria - Percorso cavi interni impianto FV</i>
<i>Cod055_FV_00058_BGD</i>	<i>Tracciato cavidotto con inquadramento interferenze</i>
<i>Cod055_FV_00059_BGD</i>	<i>Risoluzione tipo - Interferenze cavidotto</i>
<i>Cod055_FV_00060_BED</i>	<i>Planimetria - Dettaglio sottocampi e tipico stringatura</i>
<i>Cod055_FV_00061_BCD</i>	<i>Planimetria e sezioni - Viabilità interna</i>
<i>Cod055_FV_00062_BGD</i>	<i>Impianto di sicurezza (videosorveglianza - antintrusione)</i>
<i>Cod055_FV_00063_BGD</i>	<i>Recinzione perimetrale e cancello</i>
<i>Cod055_FV_00064_BCD</i>	<i>Planimetria area cantiere</i>
<i>Cod055_FV_00065_BCD</i>	<i>Planimetria scavi e rilevati</i>
<i>Cod055_FV_00066_BPD</i>	<i>Planimetria opere di inserimento paesaggistico-ambientale - Impianto FV_Rev01a</i>
<i>Cod055_FV_00067_BPD</i>	<i>Planimetria opere di inserimento paesaggistico-ambientale - Sottostazione SSE MT/AT</i>
<i>Cod055_FV_00068_BCD</i>	<i>Planimetria opere regimentazione acque - Impianto FV_rev01a</i>
<i>Cod055_FV_00069_BCD</i>	<i>Planimetria opere regimentazione acque - Sottostazione SSE MT/AT_rev02a</i>
<i>Cod055_FV_00070_BGD</i>	<i>Piano particellare esproprio grafico</i>
<i>Cod055_FV_00071_BGD</i>	<i>Planimetria misure antincendio - Impianto FV_rev01a</i>
<i>Cod055_FV_00072_BGD</i>	<i>Planimetria misure antincendio - Sottostazione SSE MT/AT</i>
<i>Cod055_FV_00073_BPR</i>	<i>Relazione integrativa - Verifica completezza</i>
<i>Cod055_FV_00074_BPD</i>	<i>Fascia rispetto - Beni culturali</i>
<i>Cod055_FV_00075_BPD_R01</i>	<i>Planimetria - Distanza rispetto autostrada</i>
<i>Cod055_FV_00076_BPD_R01</i>	<i>Sezioni - Interferenze autostrada</i>
<i>Cod055_FV_00077_BPD</i>	<i>Planimetria - Specifica distanze minime impianti FV</i>
<i>Cod055_FV_00078_BPD_R02</i>	<i>Elaborati grafici interferenze SNAM</i>
<i>Cod055_FV_00079_BPR</i>	<i>Relazione abbagliamento</i>
<i>Cod055_FV_00080_BPR</i>	<i>Relazione integrativa per Conferenza di Servizi</i>

<i>Cod055_FV_00081_BPR</i>	<i>Scheda descrittiva scarico in corpo idrico superficiale - Sottostazione SSE MT/AT_rev01a</i>
<i>Cod055_FV_00082_BPR</i>	<i>Scheda descrittiva scarico in corpo idrico superficiale - Conversion unit impianto_rev01a</i>
<i>Cod055_FV_00083_BPR</i>	<i>Profilo longitudinale e sezione trasversale rete fognaria bianca e laminazione SSE_rev01a</i>
<i>Cod055_FV_00084_BPR</i>	<i>Relazione chiarimenti volontari_rev00</i>
<i>Cod055_FV_01001_BGL</i>	<i>PTO - Elenco documenti</i>
<i>Cod055_FV_01002_BGD</i>	<i>PTO - Corografia</i>
<i>Cod055_FV_01003_BGD</i>	<i>PTO - Carta tecnica del progetto</i>
<i>Cod055_FV_01004_BGD</i>	<i>PTO - Planimetria di progetto su ortofoto</i>
<i>Cod055_FV_01005_BGL</i>	<i>PTO - Elenco dei proprietari (particolare)</i>
<i>Cod055_FV_01006_BGD</i>	<i>PTO - Planimetria catastale con aree potenzialmente impegnate</i>
<i>Cod055_FV_01007_BEU</i>	<i>PTO - Schema unifilare impianto di rete</i>
<i>Cod055_FV_01008_BED</i>	<i>PTO - Planimetria elettromeccanica opere di rete</i>
<i>Cod055_FV_01009_BED</i>	<i>PTO - Sezione elettromeccanica opere di rete</i>
<i>Cod055_FV_01010_BGR</i>	<i>PTO - Caratteristiche dei componenti opere di rete</i>
<i>Cod055_FV_01011_BCD</i>	<i>PTO - Planimetria vie cavo e drenaggi opere di rete</i>
<i>Cod055_FV_01012_BED</i>	<i>PTO - Planimetria rete di terra opere di rete</i>
<i>Cod055_FV_01013_BGD</i>	<i>PTO - Planimetria con DPA ai sensi del D.M. 29/05/2008</i>
<i>Cod055_FV_01014_BGR</i>	<i>PTO - Relazione tecnica illustrativa e-distribuzione</i>
<i>Cod055_FV_01015_BEU</i>	<i>PTO - Schema unifilare impianto di utenza</i>
<i>Cod055_FV_01016_BED</i>	<i>PTO - Planimetria elettromeccanica impianto di utenza</i>
<i>Cod055_FV_01017_BED</i>	<i>PTO - Sezione elettromeccanica impianto di utenza</i>
<i>Cod055_FV_01018_BGD</i>	<i>PTO - Planimetria generale opere edili di rete</i>
<i>Cod055_FV_01019_BGD</i>	<i>PTO - planimetria DPA opere di utenza</i>
<i>Allegato 1</i>	<i>Screenshot elaborati PTO opere di connessione - Portale E-distribuzione S.p.a.</i>
ISTANZA - ANTINCENDIO	
<i>Istanza_vvf_pin1_fv</i>	<i>Impianto FV</i>
<i>Istanza_vvf_pin1_SSE</i>	<i>Sottostazione SSE MT/AT</i>
ELABORATI - TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO	
<i>AU_22</i>	<i>MODULI MUR A1/D1_rev01</i>

<i>AU_24</i>	<i>Istanza Permesso di Costruire - Modulo 1</i>
<i>AU_24</i>	<i>Istanza Permesso di Costruire - Modulo 2</i>
<i>VIA_12</i>	<i>Istanza Autorizzazione paesaggistica - Sottostazione SSE MT/AT e Stallo AT in CP Cortemaggiore_rev01</i>

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.